

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Firenze

Indice

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Composizione del Gruppo</i>	6
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i>	7
<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>	8
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2018</i>	9
Premessa.....	10
Attività del Gruppo.....	10
Andamento della gestione.....	11
Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti.....	15
Indicatori Economici e Finanziari.....	18
Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari.....	19
Altre informazioni.....	21
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018.....	22
Attività di ricerca e sviluppo.....	25
Organico.....	25
Rapporti con parti correlate.....	25
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2018.....	25
Evoluzione prevedibile della gestione.....	25
<i>Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018</i>	26
<i>Prospetti Contabili</i>	27
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	27
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	28
<i>Conto Economico consolidato</i>	29
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	30
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	31
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	32
Note Esplicative.....	33
<i>Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)</i>	42
<i>Commento alle principali voci del conto economico</i>	52
<i>Altre informazioni</i>	56
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza).....	65
Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.....	66

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.939.000 Euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.879.000 Euro
Codice fiscale e n° iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze: 02175200480
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore (1)	Wanda Miletta Ferragamo	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Giacomo Ferragamo (4) Giovanna Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Angelica Visconti (4) Francesco Caretti (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Raffaella Pedani (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Alessandro Alberto Saà (5)(6) Chiara Ambrosetti (5)(6) Lidia Fiori (5)(6)	Presidente Vice Presidente
Comitato Controllo e Rischi	Marzio Alessandro Alberto Saà Umberto Tombari Chiara Ambrosetti	Presidente
Comitato per le Remunerazioni e Nomine	Umberto Tombari Marzio Alessandro Alberto Saà Lidia Fiori	Presidente
Comitato Strategie di Prodotto e Brand	Ferruccio Ferragamo Giacomo Ferragamo Diego Paternò Castello di San Giuliano Angelica Visconti	Presidente
Collegio sindacale (2)	Andrea Balelli Fulvio Favini Paola Caramella (8) Roberto Coccia Antonietta Donato (8)	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	EY S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (7)	Ugo Giorcelli	

(1) Nominato con delibera assembleare del 20 aprile 2018 e in carica per gli esercizi 2018-2020

(2) Nominato con delibera assembleare del 27 aprile 2017 e in carica per gli esercizi 2017-2019

(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019

(4) Amministratore esecutivo

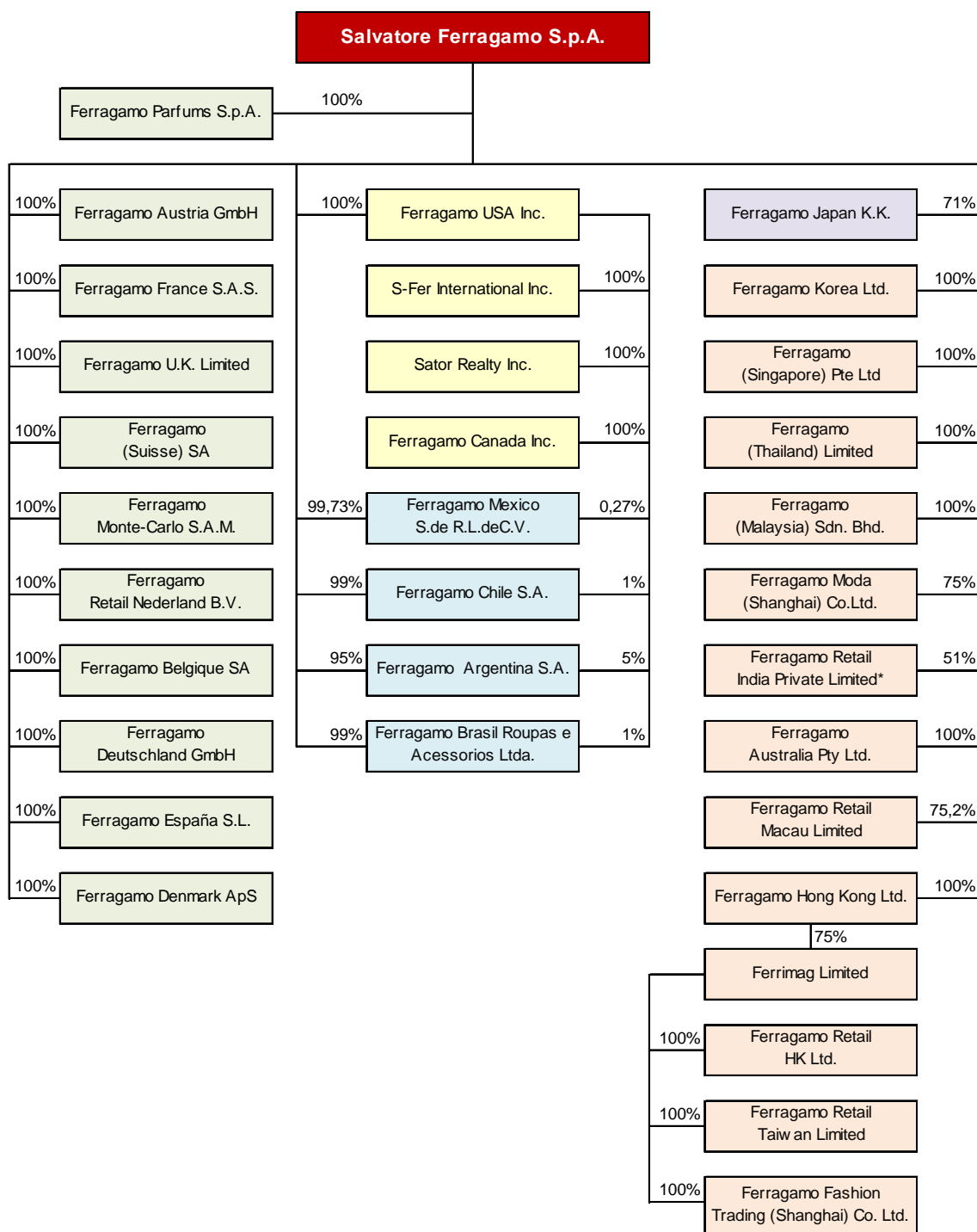
(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

(7) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017

(8) Nominato con delibera assembleare del 20 aprile 2018 ed in carica per gli esercizi 2018-2019

Struttura di Gruppo



Note

- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord America
- Società presenti in Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico
- Società presenti in Giappone

*Società non operativa

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2018 include Salvatore Ferragamo S.p.A. (Capogruppo) e le società controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

società Capogruppo, titolare dei marchi Ferragamo e Salvatore Ferragamo, nonché di numerosi altri marchi figurativi e di forma, che svolge attività produttiva e gestisce i canali distributivi *retail* in Italia e *wholesale* in Italia e all'estero e *holding* di partecipazioni

Area Europa

Ferragamo Retail Nederland B.V.

gestisce DOS in Olanda

Ferragamo France S.A.S.

gestisce DOS in Francia

Ferragamo Deutschland GmbH

gestisce DOS in Germania

Ferragamo Austria GmbH

gestisce DOS in Austria

Ferragamo U.K. Limited

gestisce DOS nel Regno Unito

Ferragamo (Suisse) SA

gestisce DOS in Svizzera

Ferragamo Belgique SA

gestisce DOS in Belgio

Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.

gestisce DOS nel Principato di Monaco

Ferragamo Espana S.L.

gestisce DOS in Spagna

Ferragamo Denmark ApS

gestisce DOS in Danimarca

Ferragamo Parfums S.p.A.

società licenziataria dei marchi Ferragamo e Ungaro per la produzione e distribuzione della categoria merceologica profumi

Area Nord America

Ferragamo USA Inc.

distribuisce e promuove i prodotti in USA, *subholding* per il Nord America (USA e Canada)

Ferragamo Canada Inc.

gestisce il canale *retail* e *wholesale* in Canada

S-Fer International Inc.

gestisce DOS in USA

Sator Realty Inc.

gestisce DOS in USA e l'attività del *real estate*

Area Centro e Sud America

Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Messico

Ferragamo Chile S.A.

gestisce DOS in Cile

Ferragamo Argentina S.A.

gestisce DOS in Argentina

Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.

gestisce DOS in Brasile

Area Asia Pacifico

Ferragamo Hong Kong Ltd.

distribuisce e promuove i prodotti in Asia, *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Australia Pty Ltd.

gestisce DOS in Australia

Ferrimag Limited

società *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Retail HK Limited

gestisce DOS in Hong Kong

Ferragamo Retail Taiwan Limited

gestisce DOS in Taiwan

Ferragamo Retail Macau Limited

gestisce DOS in Macao

Ferragamo Retail India Private Limited

società non operativa

Ferragamo Korea Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Corea del Sud

Ferragamo (Singapore) Pte Ltd

gestisce DOS in Singapore

Ferragamo (Thailand) Limited

gestisce DOS in Thailandia

Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.

gestisce DOS in Malesia

Area Giappone

Ferragamo Japan K.K.

gestisce DOS in Giappone

Gruppo Salvatore Ferragamo

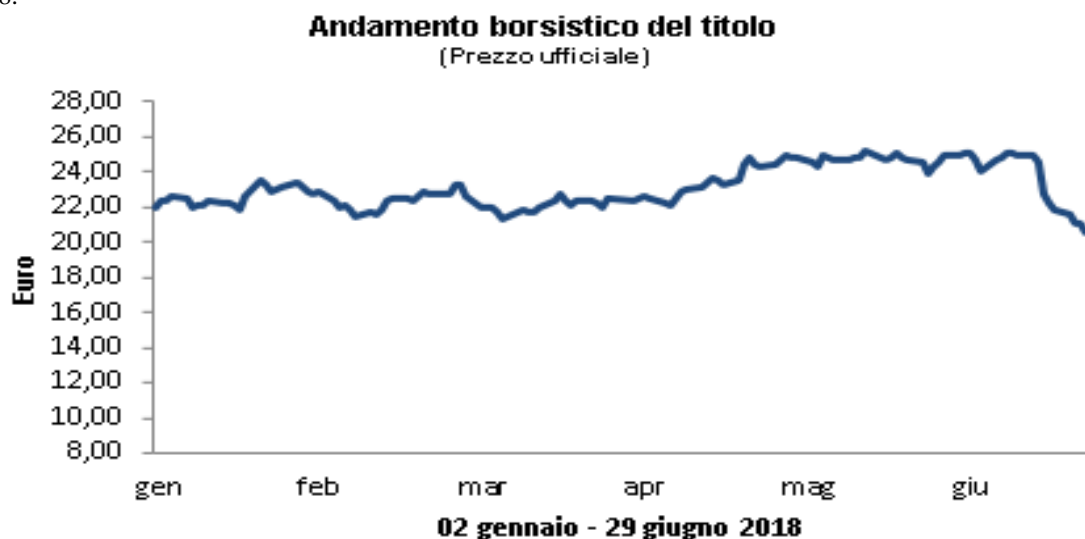
Relazione intermedia sulla gestione

<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>	8
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2018</i>	9
<i>Premessa</i>	10
<i>Attività del Gruppo</i>	10
<i>Andamento della gestione</i>	11
<i>Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti</i>	15
<i>Indicatori Economici e Finanziari</i>	18
<i>Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari</i>	19
<i>Altre informazioni</i>	21
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018</i>	22
<i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	25
<i>Organico</i>	25
<i>Rapporti con parti correlate</i>	25
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2018</i>	25
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	25

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2018 in Euro	20,7685
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2018 in Euro	3.505.515.115
Nr. azioni che compongono al 30 giugno 2018 il capitale sociale	168.790.000
Nr. azioni in circolazione (free float)	49.129.090

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso dei primi sei mesi del 2018.



Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di *performance*, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla *performance* del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella presente Relazione Finanziaria Semestrale:

EBITDA: è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti* e delle *Svalutazioni di attività materiali ed immateriali*.

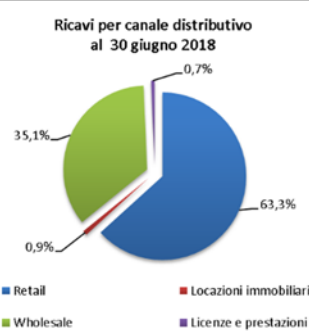
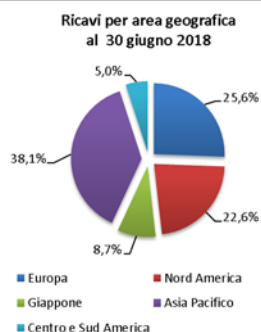
Capitale circolante operativo netto: è calcolato come somma delle *Rimanenze*, *Diritti di recupero prodotti da clienti per resi* e *Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali* e delle *Passività per resi*.

Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti*, delle *Attività correnti* e delle *Attività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti*, delle *Passività correnti* e delle *Passività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti*, *Altre passività finanziarie correnti e non correnti*).

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non correnti* comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componente non di copertura, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componente non di copertura.

Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2018

(In milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			var %	
	2018	2017	2016	2018 vs 2017	2017 vs 2016
Ricavi	673,7	717,9	710,2	(6,2%)	1,1%
Margine Lordo	432,0	468,2	475,5	(7,7%)	(1,5%)
Margine Lordo%	64,1%	65,2%	67,0%		
EBITDA	116,6	136,3	166,1	(14,5%)	(17,9%)
EBITDA%	17,3%	19,0%	23,4%		
Risultato operativo	85,5	104,8	135,5	(18,5%)	(22,6%)
Risultato operativo %	12,7%	14,6%	19,1%		
Utile netto del periodo	58,6	76,2	90,1	(23,1%)	(15,4%)
<i>Utile di Gruppo</i>	57,5	78,4	90,2	(26,7%)	(13,1%)
<i>Utile di terzi</i>	1,2	(2,2)	(0,1)		

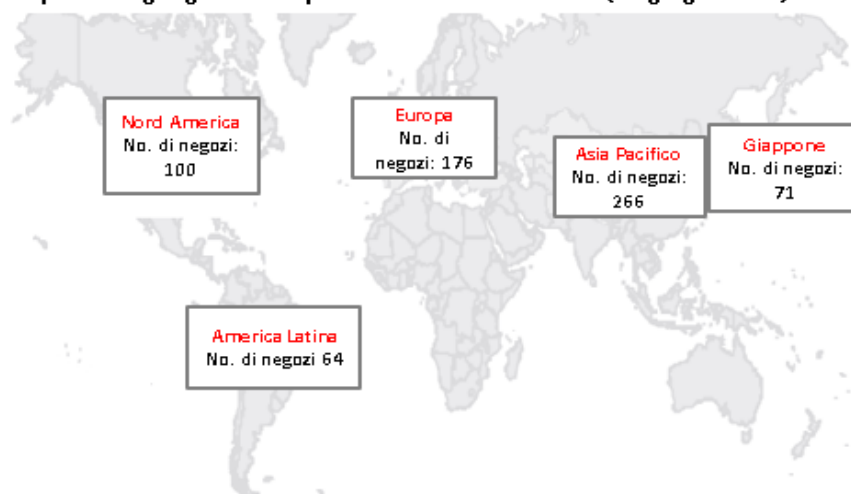


(In milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Investimenti in attività materiali e immateriali	31,8	88,4	28,7
Capitale circolante operativo netto	317,8	270,5	331,2
Patrimonio netto	749,4	748,4	709,0
Indebitamento/(surplus) finanziario netto	(101,5)	(127,5)	(25,1)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa*	75,8	278,9	129,1

*Per una migliore esposizione a partire dal 31 dicembre 2017 sono stati inclusi nel flusso di cassa derivante dall'attività operativa le variazioni dei derivati- componente non di copertura (in passato esposte nel flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento) adeguando coerentemente i dati comparativi del primo semestre 2017.

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Organico alla data	4.152	4.183	4.102
Numero di DOS	407	410	401
Numero di TPOS	270	275	278

Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 giugno 2018)



677 punti vendita monomarca

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio e incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 è stata predisposta secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 - Bilanci Intermedi) ed è composta da:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata
- Conto Economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Rendiconto Finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato
- Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018

Si precisa che nella presente Relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di *performance*, utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, gioielli, altri accessori e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Salvatore Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata sia dalla società Ferragamo Parfums S.p.A. che da distributori terzi che servono una rete di punti vendita selezionati prevalentemente multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Salvatore Ferragamo e la gestione immobiliare.

Il sistema distributivo

L'organizzazione di distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza del Gruppo, in virtù sia della sua estensione e presenza consolidata nei mercati c.d. tradizionali (ossia Europa, Stati Uniti e Giappone) ed in quelli emergenti (quali Asia-Pacifico e America Latina), sia per la qualità della localizzazione dei punti vendita.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al controllo della distribuzione che viene attuata attraverso:

- una rete di negozi monomarca direttamente gestiti (DOS), che al 30 giugno 2018 erano pari a 407 (c.d. canale *retail*);
- una rete di negozi e/o spazi personalizzati monomarca gestiti da terzi (TPOS), che al 30 giugno 2018 erano pari a 270, nonché attraverso un canale multimarca (complessivamente, il c.d. canale *wholesale*).

Complessivamente quindi i punti vendita *monobrand* personalizzati, sia DOS sia TPOS al 30 giugno 2018 erano 677, distribuiti nelle varie aree geografiche.

Attraverso il canale *retail*, il Gruppo distribuisce direttamente ai consumatori finali tutte le linee di prodotto. I DOS sono distribuiti in tutti i principali mercati in cui opera il Gruppo, in posizione prestigiose e strategiche, sia da un punto di vista dell'immagine sia da un punto di vista commerciale.

Le vendite *wholesale* si rivolgono esclusivamente a operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;
- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*).

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo Ferragamo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in paesi che utilizzano valute diverse dall'euro, principalmente dollaro americano, renminbi cinese, yen giapponese, won sudcoreano e peso messicano, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

I primi sei mesi del 2018 sono stati segnati da un'inversione di trend dell'euro nei confronti del dollaro americano. La dinamica di rialzo della moneta unica, iniziata già nel 2017 e proseguita anche nei primi quattro mesi del 2018, si è interrotta a fine aprile e ha aperto un nuovo canale ribassisti. Il cambio *EUR/USD* spintosi a febbraio fino al massimo di 1,25, livelli abbandonati tre anni fa, è entrato in una fase laterale muovendosi prevalentemente nel corridoio 1,22-1,24, per precipitare a fine maggio fino a 1,1508 e rimanere nel range 1,16-1,18. Hanno inciso il miglioramento del quadro macro statunitense e l'inasprimento della politica monetaria della *Federal Reserve* che ha alzato i tassi di interessi dall'1,75% al 2% e ha espresso il suo orientamento verso quattro, e non più tre, rialzi dei tassi nel 2018. Dall'altro lato, sulla svalutazione dell'euro hanno inciso la politica accomodante della BCE, che ha confermato il termine del piano di *Quantitative Easing* a fine anno, con tassi di interesse invariati fino a metà 2019, le tensioni politiche interne in Italia e in Spagna, le imposizioni dei dazi USA su molte merci importate dall'Europa. Nel semestre si è assistito a un trend di apprezzamento del renminbi cinese nei confronti della moneta unica e del dollaro, invertitosi però a giugno a causa dell'escalation della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina. Il cambio *EUR/CNY* si è progressivamente rivalutato fino a 7,41, a fine maggio, con l'euro indebolito dall'incertezza politica italiana e la sfiducia del governo spagnolo. A giugno, però, abbiamo assistito alla svalutazione progressiva del renminbi cinese, con massimo in area 7,94 contro euro e 6,63 contro dollaro, influenzata dalle iniziative della PBoC per rendere i beni cinesi tassati agli USA più convenienti. Il cambio *EUR/CNY* si è mosso nel corridoio 7,41-7,94, mentre *USD/CNY* nell'intervallo 6,27-6,63. La *Bank of Japan*, in linea con la risalita lenta dell'inflazione, ha lasciato invariati i tassi ufficiali di interesse e ha riconfermato la politica monetaria fortemente espansiva a favore di uno yen debole. Nel semestre il cambio *USD/JPY* ha oscillato nell'intervallo 104-113, mentre *EUR/JPY* in un range compreso tra 125 e 137. A giugno, l'instabilità generale dei mercati emergenti, la riduzione delle esportazioni di beni intermedi e le tensioni commerciali sui dazi, l'aumento dei tassi di interessi negli Stati Uniti, la riduzione del rischio geo-politico tra le due Coree, hanno segnato la forte svalutazione anche del won sudcoreano nei confronti del biglietto verde e della moneta unica. Dall'inizio dell'anno il cambio *EUR/KRW* si è mosso nel range 1250-1358, mentre *USD/KRW* nell'intervallo 1054-1124. Il peso messicano, che nel primo trimestre dell'anno ha beneficiato dell'aumento dei prezzi del petrolio, ha iniziato a perdere progressivamente forza nel secondo trimestre. Hanno influenzato le tensioni in attesa delle elezioni politiche di luglio, l'incertezza sulle trattative di rinegoziazione del NAFTA e l'applicazione di dazi di ritorsione contro le imposizioni USA. Il cambio *EUR/MXN* si è mosso nel corridoio 22-24, mentre *USD/MXN* nell'intervallo 18-21. Per i principali impatti dovuti alle variazioni dei cambi sopra indicate si rimanda ai successivi commenti della presente Relazione intermedia sulla gestione.

Andamento della gestione

I risultati del primo semestre 2018 confermano il trend di rallentamento registrato nel corso del 2017. I volumi di vendita sono ancora in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-6,2%), in parte riconducibile ad una più contenuta attività di liquidazione dello stock nei saldi di fine stagione ed in parte all'effetto negativo dei cambi (deprezzamento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui sono determinati i ricavi del Gruppo, -3,4% a cambi costanti). I minori volumi di vendita e l'avverso andamento dei cambi hanno determinato una riduzione del margine lordo di vendita (-7,7%) ed una riduzione dell'incidenza percentuale sui ricavi. Anche i risultati economici hanno risentito di un decremento rispetto ai risultati conseguiti nel primo semestre 2017. L'EBITDA del Gruppo pari a Euro 116,6 milioni, evidenzia una diminuzione dell'14,5% rispetto al primo semestre 2017 attestandosi al 17,3% dei ricavi. Il risultato del periodo è stato pari a un utile netto di Euro 58,6 milioni in diminuzione del 23,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in parte penalizzato da un carico fiscale percentuale per il primo semestre 2018 più alto rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (tax rate del 26,4% nel primo semestre 2018 contro il 22,2% dei primi sei mesi del 2017). Inoltre si evidenzia che il risultato di pertinenza del Gruppo è in diminuzione del 26,7% passando da Euro 78,4 milioni ad

Euro 57,5 milioni. Da segnalare, rispetto al 30 giugno 2017, l'incremento della posizione finanziaria per Euro 76,3 milioni attestandosi al 30 giugno 2018 ad una posizione finanziaria netta positiva per Euro 101,5 milioni rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva per Euro 25,1 milioni al 30 giugno 2017.

In tabella si riportano i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	673.689	100,0%	717.923	100,0%	(6,2%)
Margine Lordo	432.019	64,1%	468.232	65,2%	(7,7%)
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(23.735)	(3,5%)	(22.101)	(3,1%)	7,4%
Costi di vendita e distribuzione	(221.982)	(33,0%)	(243.458)	(33,9%)	(8,8%)
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(35.216)	(5,2%)	(34.644)	(4,8%)	1,7%
Costi generali e amministrativi	(61.948)	(9,2%)	(57.860)	(8,1%)	7,1%
Altri costi operativi	(8.486)	(1,3%)	(10.285)	(1,4%)	(17,5%)
Altri proventi	4.823	0,7%	4.939	0,7%	(2,3%)
Totale costi operativi (al netto altri proventi)	(346.544)	(51,4%)	(363.409)	(50,6%)	(4,6%)
Risultato operativo	85.475	12,7%	104.823	14,6%	(18,5%)
Oneri e proventi finanziari netti	(5.875)	(0,9%)	(6.849)	(1,0%)	(14,2%)
Risultato ante imposte	79.600	11,8%	97.974	13,6%	(18,8%)
Imposte sul reddito	(20.987)	(3,1%)	(21.741)	(3,0%)	(3,5%)
Risultato netto del periodo	58.613	8,7%	76.233	10,6%	(23,1%)
Risultato di Gruppo	57.463	8,5%	78.410	10,9%	(26,7%)
Risultato di terzi	1.150	0,2%	(2.177)	(0,3%)	(152,8%)
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	31.125	4,6%	31.508	4,4%	(1,2%)
EBITDA	116.600	17,3%	136.331	19,0%	(14,5%)

I **ricavi** hanno raggiunto nel primo semestre 2018 Euro 673.689 migliaia rispetto a Euro 717.923 migliaia del primo semestre 2017, con un decremento del 6,2%. Le tre principali valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nel primo semestre 2018 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: deprezzamento del Dollaro americano dell'11,8%⁽¹⁾, dello Yen giapponese dell'8,1%⁽²⁾ e del Renminbi cinese del 3,5%⁽³⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato.

I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi, non inclusivi dell'effetto *hedging*, del primo semestre 2017 il cambio medio del primo semestre 2018), presentano complessivamente una leggera flessione pari al 3,4%, con un rallentamento del 6,3% in Europa, dell'1,4% in Nord America, del 4,8% in Giappone e del 2,7% in Asia-Pacifico, mentre sono sostanzialmente invariati (+0,5%) in Centro e Sud America. La regione Asia-Pacifico rappresenta, in linea con il passato, l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 38,1%, seguita da Europa con il 25,6%, Nord America con il 22,6%, Giappone con l'8,7% e Centro e Sud America con il 5,0%. Con riferimento al solo secondo trimestre 2018 i ricavi sono stati pari a Euro 369.778 migliaia in flessione a cambi correnti del 9,5% rispetto ai ricavi del secondo trimestre del periodo precedente e del 7,3% a cambi costanti.

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 30 giugno 2018, pari a Euro 432.019 migliaia, si è attestato al 64,1% dei ricavi, in diminuzione (-7,7%) rispetto al periodo precedente, quando era stato pari a Euro 468.232 migliaia e al 65,2% dei ricavi, sostanzialmente penalizzato nella marginalità dall'avversa evoluzione dei cambi. Nel solo secondo trimestre 2018 si è realizzato un margine lordo di Euro 242.578 migliaia, in diminuzione del 10,7% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente e con un'incidenza sui ricavi pari al 65,6% rispetto al 66,5% del secondo trimestre 2017.

I **costi operativi** totali (al netto degli altri proventi) per il primo semestre 2018, pari a Euro 346.544 migliaia e al 51,4% dei ricavi, sono in diminuzione del 4,6% rispetto a quelli del primo semestre 2017 (Euro 363.409 migliaia e pari al 50,6% dei ricavi) per l'effetto combinato delle azioni intraprese del management nei primi sei mesi del 2018 per la razionalizzazione dei costi e del deprezzamento delle principali valute, diverse dall'Euro, in cui il

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd del primo semestre: 2018: 1,210; 2017: 1,083

² Riferito al cambio medio Euro/Yen del primo semestre: 2018: 131,61; 2017: 121,78

³ Riferito al cambio medio Euro/Cny del primo semestre: 2018: 7,709; 2017: 7,445

Gruppo sostiene i propri costi operativi, rispetto al primo semestre 2017. Nel solo secondo trimestre 2018 i costi operativi totali netti sono stati pari a Euro 174.169 migliaia in diminuzione del 5,3% rispetto al secondo trimestre del 2017 (quando erano stati pari a Euro 183.957 migliaia).

L'**EBITDA** registra una riduzione del 14,5% rispetto al primo semestre 2017 e si attesta a Euro 116.600 migliaia, con un'incidenza sui ricavi al 17,3% rispetto al 19,0% del primo semestre 2017, per effetto della diminuzione del margine lordo in parte compensato dalla diminuzione dei costi operativi. Con riferimento al solo secondo trimestre 2018 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 84.163 migliaia rispetto a Euro 103.265 migliaia del secondo trimestre 2017 con un decremento del 18,5%, e con un'incidenza sui ricavi al 22,8% dal 25,3%.

Il **risultato operativo**, pari a Euro 85.475 migliaia, è in diminuzione rispetto al primo semestre 2017, quando era stato pari a Euro 104.823 migliaia. L'incidenza sui ricavi passa al 12,7% rispetto al 14,6% del primo semestre 2017. Con riferimento al solo secondo trimestre 2018 si è realizzato un risultato operativo pari a Euro 68.409 migliaia rispetto a Euro 87.809 migliaia del secondo trimestre 2017, in riduzione del 22,1% e con un'incidenza sui ricavi al 18,5% dal 21,5%.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** registrano un valore netto negativo pari ad Euro 5.875 migliaia, in miglioramento di Euro 974 migliaia rispetto al primo semestre 2017, principalmente per la riduzione degli interessi netti.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2018	2017	Var %
Interessi netti	(798)	(1.527)	(47,7%)
Altri proventi/(oneri) netti	(995)	(1.095)	(9,1%)
Utili/(perdite) su cambi netti	1.621	(7.866)	(120,6%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati	(5.703)	3.654	(256,1%)
Plusvalenze/(minusvalenze) da dismissione di attività finanziarie disponibili	-	(15)	(100,0%)
Totale	(5.875)	(6.849)	(14,2%)

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono da mettere in stretta relazione alla voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla Capogruppo, e le variazioni di fair value relative a strumenti derivati classificati non di copertura. Con riferimento al solo secondo trimestre 2018 si è realizzato un risultato finanziario netto negativo pari a Euro 3.373 migliaia in miglioramento rispetto al risultato finanziario netto negativo per Euro 5.218 migliaia del secondo trimestre 2017.

Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2018	2017	Var %
Risultato ante imposte	79.600	97.974	(18,8%)
Imposte sul reddito	(20.987)	(21.741)	(3,5%)
Tax rate	26,4%	22,2%	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per il primo semestre 2018 (miglior stima dell'aliquota annuale attesa per l'intero esercizio) è stata pari al 26,4%, in aumento rispetto a quella del primo semestre 2017, pari a 22,2%. L'incremento è in buona parte riconducibile al minor beneficio su Salvatore Ferragamo S.p.A. dell'agevolazione relativa al c.d. "Patent box", con un impatto stimato nel corso del primo semestre 2018 di riduzione di imposte dirette per circa Euro 6,6 milioni, rispetto a Euro 9,5 milioni nel primo semestre 2017 e alla riduzione dell'aliquota federale negli Stati Uniti (dal 35% al 21%) a decorrere dal 01 gennaio 2018, che ha determinato un minor ammontare di imposte differite attive in carico alle società statunitensi nel primo semestre 2018, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente oltre all'impatto per maggiori imposte sul reddito, contabilizzate nel periodo, derivanti dalla verifica fiscale alla Ferragamo Korea Ltd., per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Contenziosi e verifiche fiscali e doganali" nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018".

Nel primo semestre 2018 il Gruppo ha conseguito un **utile netto** consolidato di Euro 58.613 migliaia rispetto a Euro 76.233 migliaia del primo semestre 2017 registrando un decremento del 23,1%.

La quota dell'utile netto di pertinenza del Gruppo ammonta a Euro 57.463 migliaia rispetto a Euro 78.410 migliaia dello stesso periodo precedente in diminuzione del 26,7%. Con riferimento al solo secondo trimestre 2018 si è realizzato un utile netto pari a Euro 49.668 migliaia rispetto a Euro 65.217 migliaia del secondo trimestre 2017. La quota di Gruppo è stata pari a Euro 48.294 migliaia rispetto a Euro 65.963 migliaia nel secondo trimestre 2017.

Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per **area geografica** e la variazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	Var %	var %
Europa	172.360	25,6%	184.351	25,7%	(6,5%)	(6,3%)
Nord America	152.263	22,6%	163.838	22,8%	(7,1%)	(1,4%)
Giappone	58.874	8,7%	61.432	8,6%	(4,2%)	(4,8%)
Asia Pacifico	256.403	38,1%	271.341	37,8%	(5,5%)	(2,7%)
Centro e Sud America	33.789	5,0%	36.961	5,1%	(8,6%)	0,5%
Totale	673.689	100,0%	717.923	100,0%	(6,2%)	(3,4%)

La regione Europa registra un decremento dei ricavi del 6,5% a cambi correnti e del 6,3% a cambi costanti, penalizzata dal canale *wholesale* in decremento dell'4,7% a cambi correnti, e dal canale *retail* (-8,5% a cambi correnti e -7,7% a cambi costanti).

Il mercato Nord Americano registra una diminuzione dei ricavi del 7,1% a cambi correnti e dell'1,4% a cambi costanti, negativamente influenzato dall'andamento del canale *wholesale* (-15,1% a cambi correnti, -10,0% a cambi costanti), con il canale *retail* che segna un decremento del 2,2% a cambi correnti ed un miglioramento a cambi costanti del 3,6%.

Il Giappone registra una diminuzione dei ricavi del 4,2% a cambi correnti e del 4,8% a cambi costanti; nonostante la crescita dei ricavi nel canale *retail* (+2,9% a cambi correnti, +2,1% a cambi costanti) risulta penalizzato dal decremento dei ricavi nel canale *wholesale* (-47,5% a cambi costanti) attribuibile al processo di razionalizzazione strategica del canale nel mercato giapponese, iniziato già nel corso del 2017.

La regione Asia-Pacifico realizza un decremento dei ricavi del 5,5% a cambi correnti (-2,7% a cambi costanti), penalizzata dal canale *retail* (-8,0% a cambi correnti, -5,0% a cambi costanti), mentre registra un andamento positivo nel canale *wholesale* (+3,2% a cambi costanti). Si riconferma come il mercato che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo, con una quota del 38,1% rispetto al 37,8% dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il mercato del Centro e Sud America registra una flessione dell'8,6% a cambi correnti (+0,5% a cambi costanti), con un'incidenza sul totale dei ricavi che resta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio (5,0%).

I ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	Var %	var %
<i>Retail</i>	426.208	63,3%	449.695	62,7%	(5,2%)	(2,2%)
<i>Wholesale</i>	236.877	35,1%	256.308	35,7%	(7,6%)	(5,3%)
Licenze e prestazioni	4.651	0,7%	5.288	0,7%	(12,0%)	(12,0%)
Locazioni immobiliari	5.953	0,9%	6.632	0,9%	(10,2%)	0,3%
Totale	673.689	100,0%	717.923	100,0%	(6,2%)	(3,4%)

Nel corso del primo semestre 2018 le vendite *retail* registrano una contrazione a cambi correnti e costanti rispettivamente del 5,2% e del 2,2%, penalizzate principalmente dal mercato europeo (-8,5% a cambi correnti) e dal mercato dell'Asia Pacifico (-8,0% a cambi correnti). L'incidenza del canale *retail* sul totale dei ricavi nel primo semestre 2018, pari al 63,3%, è in aumento rispetto al 62,7% del primo semestre 2017.

Nel corso dei primi sei mesi del 2018 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un decremento netto di tre unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017, mentre rispetto al 30 giugno 2017 evidenzia un incremento netto di 6 punti vendita.

Il canale *wholesale* registra una flessione del 7,6% a cambi correnti e del 5,3% a cambi costanti. Da segnalare che ad eccezione del positivo andamento del mercato asiatico (+3,2% a cambi costanti, +0,6% a cambi correnti), si registra una flessione su tutti gli altri mercati.

I ricavi da licenze e prestazioni nel primo semestre 2018 evidenziano un decremento del 12,0% rispetto al primo semestre 2017 (sia a cambi correnti che costanti); si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo nel settore degli occhiali e nel settore orologi.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente a immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi che registrano, rispetto al primo semestre 2017, un decremento a cambi correnti del 10,2% ed una sostanziale parità a cambi costanti.

La tabella seguente mostra i ricavi per **categoria merceologica** nei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017, evidenziandone l'incidenza percentuale sul totale dei ricavi:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	285.645	42,4%	312.692	43,6%	(8,6%)	(5,5%)
Pelletteria	262.779	39,0%	265.267	36,9%	(0,9%)	1,6%
Abbigliamento	37.542	5,6%	41.657	5,8%	(9,9%)	(7,9%)
Accessori	38.379	5,7%	42.829	6,0%	(10,4%)	(7,9%)
Profumi	38.740	5,7%	43.558	6,1%	(11,1%)	(8,9%)
Licenze e prestazioni	4.651	0,7%	5.288	0,7%	(12,0%)	(12,0%)
Locazioni immobiliari	5.953	0,9%	6.632	0,9%	(10,2%)	0,3%
Totale	673.689	100,0%	717.923	100,0%	(6,2%)	(3,4%)

Costo del venduto e margine lordo

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	Var %
Consumi	(125.336)	(18,6%)	(140.537)	(19,6%)	(10,8%)
Servizi	(111.670)	(16,6%)	(104.592)	(14,6%)	6,8%
Personale	(4.209)	(0,6%)	(4.160)	(0,6%)	1,2%
Ammortamenti	(455)	(0,1%)	(402)	(0,1%)	13,2%
Costo del venduto	(241.670)	(35,9%)	(249.691)	(34,8%)	(3,2%)
Margine lordo	432.019	64,1%	468.232	65,2%	(7,7%)

Il **costo del venduto** ammonta per il primo semestre 2018 a Euro 241.670 migliaia con un decremento del 3,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il **margine lordo** percentuale nel primo semestre 2018 si è attestato al 64,1% rispetto al 65,2% del primo semestre 2017.

Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti

Di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2018, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var%	Var%
	2018	2017	2017	06.18 vs 12.17	06.18 vs 06.17
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	302.394	299.332	277.154	1,0%	9,1%
Capitale circolante operativo netto	317.816	270.486	331.156	17,5%	(4,0%)
Altre attività/(passività) non correnti nette	13.163	7.963	33.587	65,3%	(60,8%)
Altre attività/(passività) correnti nette	14.605	42.169	41.976	(65,4%)	(65,2%)
Attività/(passività) nette possedute per la vendita	-	990	-	(100,0%)	na
Capitale investito netto	647.978	620.940	683.873	4,4%	(5,2%)
Patrimonio netto di Gruppo	723.522	722.250	681.879	0,2%	6,1%
Patrimonio netto di terzi	25.908	26.181	27.119	(1,0%)	(4,5%)
Patrimonio netto (A)	749.430	748.431	708.998	0,1%	5,7%
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)	(101.452)	(127.491)	(25.125)	(20,4%)	303,8%
Totale fonti di finanziamento (A+B)	647.978	620.940	683.873	4,4%	(5,2%)
Indebitamento/(surplus) finanziario netto/Patrimonio netto	(13,5%)	(17,0%)	(3,5%)		

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2018, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 31.831 migliaia, di cui Euro 27.409 migliaia in attività materiali ed Euro 4.422 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 28.700 migliaia del primo semestre 2017.

Gli investimenti più rilevanti in attività materiali sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (per Euro 13 milioni, circa il 46% del totale investimenti in attività materiali del primo semestre 2018), oltre ai lavori svolti all'interno dello stabilimento di Osmannoro, rientranti nel più ampio progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'intero complesso industriale da parte della società Capogruppo. I principali investimenti in attività immateriali si riferiscono al completamento del c.d. "Old Replacement", volto all'introduzione di un nuovo sistema distributivo su piattaforma SAP integrato con il sistema logistico di spedizione e fatturazione, da parte della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. entrato in funzione a decorrere dall'inizio del 2018, allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di e-commerce, ed all'acquisto di licenze software (complessivamente Euro 2,16 milioni pari a circa il 49% degli investimenti immateriali del primo semestre 2018). Gli investimenti in corso in attività materiali pari a Euro 50,3 milioni riguardano principalmente gli investimenti sostenuti all'interno dello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino finalizzati alla realizzazione del nuovo polo logistico da parte della società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A (complessivi Euro 47,3 milioni alla data del 30 giugno 2018 di cui Euro 10,5 milioni relativi al primo semestre 2018) ed in via residuale a rinnovi e aperture di nuovi punti vendita non ancora operativi alla data di chiusura del semestre.

Gli ammortamenti sono stati Euro 31.125 migliaia nei primi sei mesi del 2018 ed Euro 31.508 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un decremento dell'1,2%.

Nel corso del primo semestre 2018, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 giugno 2018 confrontato con il dato al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017	Var% 06.18 vs 12.17	Var% 06.18 vs 06.17
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	373.777	325.516	349.915	14,8%	6,8%
Crediti commerciali	147.481	148.583	163.765	(0,7%)	(9,9%)
Debiti commerciali e Passività per resi	(203.442)	(203.613)	(182.524)	(0,1%)	11,5%
Totale	317.816	270.486	331.156	17,5%	(4,0%)

Il capitale circolante operativo netto è in aumento del 17,5% rispetto al 31 dicembre 2017 ed in diminuzione del 4,0% rispetto al 30 giugno 2017. Rispetto al 31 dicembre 2017 la variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle Rimanenze e dei Diritti di recupero prodotti da clienti per resi (+14,8%), mentre rispetto al 30 giugno 2017 l'incremento della voce Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi (+6,8%) è controbilanciato dal decremento dei Crediti commerciali (-9,9%) e dall'incremento dei Debiti commerciali e delle Passività per resi (+11,5%). In particolare, le giacenze di prodotti finiti presentano un incremento per Euro 40.244 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (14,8%) e per Euro 13.808 migliaia al 30 giugno 2017 (+4,6%). Le materie prime destinate alla produzione registrano un incremento del 10,6% rispetto al 31 dicembre 2017 e del 14,9% rispetto al 30 giugno 2017.

I Crediti commerciali registrano una contrazione dello 0,7% rispetto al 31 dicembre 2017 e del 9,9% rispetto al 30 giugno 2017 e sono essenzialmente riferibili alle vendite *wholesale*.

I Debiti commerciali si riferiscono principalmente ai debiti per acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti finiti e ai costi per le lavorazioni esterne, oltre ai debiti in essere relativi ai lavori per la costruzione del nuovo polo logistico presso lo stabilimento di Osmannoro. La voce Debiti commerciali e Passività per resi (per Euro 4.008 migliaia al 30 giugno 2018) è sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2017 (-0,1%) ed in aumento rispetto al 30 giugno 2017 (+11,5%).

Le voci "Diritti di recupero prodotti da clienti per resi" e "Passività per resi", strettamente collegate tra loro sono due nuove voci dei prospetti contabili di bilancio in seguito all'entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 del nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti (vedi nota 2 "Criteri di redazione" nelle Note esplicative).

Altre attività /(passività) nette correnti e non correnti

Le altre attività /(passività) non correnti, pari ad attività nette per Euro 13.163 migliaia, sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 5.200 migliaia (+65,3%), in conseguenza principalmente dell'incremento delle imposte differite attive per Euro 2.474 migliaia e del decremento delle imposte differite passive per Euro 1.897 migliaia.

Le Altre attività/(passività) correnti pari ad attività nette per Euro 14.605 migliaia, sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2017, quando erano pari a Euro 42.169 migliaia, principalmente per effetto della diminuzione delle altre attività correnti (in particolare per la diminuzione di Euro 11.769 migliaia degli Altri crediti per strumenti derivati di copertura e di Euro 10.535 migliaia dei crediti verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. relativi all'imposta IRES di cui al consolidato fiscale) e, in misura minore, dall'aumento delle altre passività correnti.

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella quota di Gruppo del patrimonio netto sono dovute all'effetto combinato dei seguenti elementi:

- incremento di Euro 57.463 migliaia per il risultato di periodo;
- diminuzione di Euro 64.140 migliaia per dividendi deliberati dalla Capogruppo;
- decremento di Euro 15.781 migliaia per effetto della valutazione dei derivati di copertura al netto del relativo effetto fiscale;
- incremento di Euro 635 migliaia per la contabilizzazione dell'effetto del periodo della Riserva di Stock Grant;
- all'incremento di Euro 24.089 migliaia per l'effetto della conversione in Euro rispetto alle valute in cui sono espressi i bilanci delle società controllate;
- alla diminuzione di Euro 728 migliaia derivante dalle variazioni nel *fair value* delle *put option* attribuite agli azionisti di minoranza preesistenti;
- altri effetti minori in diminuzione per Euro 266 migliaia.

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori consolidati:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2018	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Valori della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.	601.815	65.313
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	255.500	(2.805)
Dividendi distribuiti tra società del Gruppo		(9.263)
Eliminazione svalutazioni/(ripristini di valore) su partecipazioni consolidate		18
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, relative a giacenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale differito	(118.696)	(542)
Effetto IAS 39 - riserva <i>cash flow hedge</i> al netto effetto fiscale differito		5.063
Altre rettifiche di consolidamento	10.811	829
Totale Patrimonio netto e risultato consolidato	749.430	58.613
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	25.908	1.150
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	723.522	57.463

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto (determinato coerentemente con le prescrizioni Consob n. DEM/6064293 e qui esposto in modo sintetico) al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017 è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017	Var% 06.18 vs 12.17	Var% 06.18 vs 06.17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	158.888	212.088	123.365	(25,1%)	28,8%
Altre attività finanziarie correnti (B)	419	341	514	22,9%	(18,5%)
Prestiti e finanziamenti (C)	54.289	81.343	95.264	(33,3%)	(43,0%)
Altre passività finanziarie (D)	3.566	3.595	3.490	(0,8%)	2,2%
Indebitamento / (surplus) finanziario netto (C + D – A – B)	(101.452)	(127.491)	(25.125)	(20,4%)	303,8%

Il primo semestre 2018 presenta una **posizione finanziaria netta** positiva per Euro 101.452 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva di Euro 127.491 migliaia al 31 dicembre 2017. La variazione è stata determinata principalmente dal positivo flusso di cassa prodotto dall'attività operativa (Euro 75.782 migliaia), al netto del pagamento di dividendi, deliberati dalla Capogruppo e da altre società del Gruppo, per complessivi Euro 66.881 migliaia, e degli investimenti in attività materiali e immateriali avvenuti nei primi sei mesi del 2018 (Euro 33.751 migliaia). Rispetto al 30 giugno 2017, la posizione finanziaria netta è migliorata di Euro 76.327 migliaia passando da una posizione finanziaria netta positiva di Euro 25.125 migliaia a una posizione finanziaria netta positiva di Euro 101.452 migliaia.

Indicatori Economici e Finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio consolidato e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e agli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS) descritti nel presente documento.

Indici di redditività	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
ROE (Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto medio di Gruppo)	7,9%	11,4%
ROI (Risultato operativo / Capitale investito netto medio)	13,5%	14,8%
ROS (Risultato operativo / Ricavi)	12,7%	14,6%
Indici di solidità patrimoniale	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Indice di copertura del Patrimonio Netto (Patrimonio netto / Attività non correnti)	184,9%	174,3%
Indice di liquidità (Attività correnti, con esclusione delle Rimanenze/Passività correnti)	126,2%	114,7%
Indici di rotazione in gg	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Rotazione dei Crediti commerciali (Valore medio dei Crediti commerciali del periodo / Ricavi x gg)	40	43
Rotazione dei Debiti commerciali (Valore medio dei Debiti commerciali del periodo / Acquisti per merci e servizi x gg)	81	70
Rotazione delle Rimanenze (Valore medio delle Rimanenze del periodo / Costo del venduto x gg)	260	261
Rotazione del Capitale investito medio (Valore medio del Capitale investito netto / Ricavi x gg)	170	177

Gli indici sopra riportati sono calcolati su base semestrale. Per valore medio si intende la media aritmetica semplice dei valori di chiusura del periodo e quelli del 31 dicembre precedente.

Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

La Salvatore Ferragamo S.p.A. (la Società) è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Lo Statuto vigente della Società è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in sessione straordinaria in data 20 aprile 2018. Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, nonché prevede la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i rapporti reciproci. Lo Statuto contiene anche la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e la struttura di *corporate governance* adottata è in linea con le raccomandazioni in esso contenute, inclusi i relativi aggiornamenti.

Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione che ha la responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo a cui essa fa capo. Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2018 sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A.. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è quindi composto da Ferruccio Ferragamo, Giacomo Ferragamo, Giovanna Ferragamo, Angelica Visconti, Leonardo Ferragamo, Francesco Caretti, Diego Paternò Castello di San Giuliano, Peter K.C. Woo, Raffaella Pedani, Chiara Ambrosetti (Indipendente), Lidia Fiori (Indipendente), Umberto Tombari (Indipendente) e Marzio Alessandro Alberto Saà (Indipendente).

Il Consiglio di Amministrazione così composto rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

In data 20 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha inoltre confermato la nomina, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, della Sig.ra Wanda Miletto Ferragamo quale Presidente d'Onore della Società a titolo di riconoscimento dell'eccezionale opera svolta a favore del Gruppo negli anni. Il mandato del Presidente d'Onore coincide con quello del Consiglio di amministrazione e quindi scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

In data 20 aprile 2018, nel corso della prima riunione del neo eletto Consiglio di Amministrazione, Ferruccio Ferragamo è stato nominato Presidente e Giacomo Ferragamo Vice Presidente della Società.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha anche assunto alcune delibere in materia di *corporate governance* e, in particolare, ha deliberato:

- di confermare l'accorpamento delle funzioni del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Nomine in un unico comitato che è stato denominato Comitato per le Remunerazioni e Nomine e di nominare quali componenti i consiglieri indipendenti Umberto Tombari (Presidente), Lidia Fiori e Marzio Alessandro Alberto Saà;
- di confermare la nomina di un Comitato Controllo e Rischi, nominando quali componenti i consiglieri indipendenti Marzio Alessandro Alberto Saà (Presidente), Umberto Tombari e Chiara Ambrosetti, cui sono assegnate anche le funzioni di Comitato competente per le operazioni con parti correlate, ed anche, a seguito della modifica del Codice di Autodisciplina delle società quotate, la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di integrazione con tutti gli *stakeholders*;
- di confermare la nomina del consigliere Marzio Alessandro Alberto Saà quale *Lead Independent Director*;
- di confermare la costituzione di un Comitato Strategie di Prodotto e Brand, con funzioni consultive e propositive al Consiglio di Amministrazione e con il compito di presidiare e monitorare l'adozione ed il rispetto dei codici caratteristici del marchio Ferragamo, indirizzare l'attività creativa del Gruppo, verificando la coerenza tra l'identità, la *mission* e gli obiettivi strategici. Il Comitato è composto dai consiglieri Ferruccio Ferragamo (Presidente del Comitato), Giacomo Ferragamo, Angelica Visconti e Diego Paternò Castello di San Giuliano.

Con riguardo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il Consiglio di Amministrazione ha anche nominato il Presidente Ferruccio Ferragamo Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con i compiti e le responsabilità previste dal Codice di Autodisciplina.

Inoltre, in data 20 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Micaela Le Divelec Lemmi Direttore Generale.

Il Consiglio ha individuato la dott.ssa Micaela Le Divelec Lemmi ed il dott. Giacomo Ferragamo Dirigenti Strategici della Società, in aggiunta al CFO dott. Ugo Giorcelli.

Infine, si ricorda che in data 20 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha confermato, con votazione a maggioranza di legge, l'avvocato Paola Caramella quale Sindaco effettivo che, in base alle dichiarazioni dalla stessa rese, risulta in possesso di tutti i requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dalla legge,

dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina. Il mandato dell'avvocato Caramella scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, insieme al mandato degli altri membri del Collegio Sindacale attualmente in carica. L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 20 aprile 2018 ha altresì nominato la dott.ssa Antonietta Donato quale Sindaco Supplente in carica sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale della Società è pertanto composto dai seguenti membri: Andrea Balelli, tratto dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e intermediari finanziari, anche internazionali, azionisti della Società e conseguentemente investito della carica di Presidente, Fulvio Favini e Paola Caramella, Sindaci Effettivi tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Ferragamo Finanziaria S.p.A. e Antonietta Donato e Roberto Coccia, Sindaci Supplenti, tratti, rispettivamente, dalla lista di maggioranza e dalla lista di minoranza presentate.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Salvatore Ferragamo S.p.A. è strutturato al fine di assicurare, attraverso un processo di identificazione e gestione dei principali rischi, il conseguimento degli obiettivi aziendali, contribuendo a realizzare l'efficienza ed efficacia nelle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e la conformità alle leggi e regolamenti vigenti.

Salvatore Ferragamo S.p.A. stabilisce i principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno del Gruppo, nel rispetto delle normative e realtà locali e declinandone l'applicazione in procedure operative ed organizzative adeguate allo specifico contesto. Come parti integranti del sistema di controllo interno nel suo complesso, devono considerarsi le seguenti componenti:

- Il Codice Etico, finalizzato a promuovere e mantenere un adeguato livello di correttezza, trasparenza ed eticità nella conduzione delle attività del Gruppo;
- il sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria introdotto in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

Nel corso del 2017, al fine di rafforzare il sistema di controllo interno del Gruppo, è stato intrapreso un percorso per l'individuazione e la prevenzione di ogni fenomeno corruttivo mediante l'adozione di una Policy Anticorruzione applicabile ai dipendenti e a tutti coloro che operano in nome e per conto delle Società del Gruppo. Particolare rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è assunto:

- dalle funzioni legali e di compliance, con un ruolo di coordinamento nella prevenzione e gestione dei rischi di non conformità alle leggi o regolamenti applicabili, attraverso un'attività di indirizzo, supporto e monitoraggio per tutto il Gruppo;
- dal sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti dell'intero Gruppo di irregolarità o potenziali non conformità rispetto al Codice Etico, alle procedure interne, nonché a leggi e regolamenti applicabili (c.d. whistleblowing), introdotto e gestito, in linea con le best practices nazionali e internazionali, al fine di garantire un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante.

Al Consiglio di Amministrazione nel suo complesso spetta la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e la valutazione della sua adeguatezza e dell'efficacia del suo concreto funzionamento.

Fatte salve le responsabilità di amministratori e managers, il sistema di controllo interno individua inoltre specifici ruoli cui sono attribuiti determinati compiti, di seguito sintetizzati.

- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Ha il compito di sovrintendere al sistema, ovvero di identificare i principali rischi aziendali, nonché di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno, in attuazione delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, verificandone nel continuo l'adeguatezza e l'efficacia e curandone l'adattamento nel corso del tempo.

- Comitato controllo e rischi

Assiste il Consiglio di Amministrazione - con un ruolo propositivo e consultivo - sulle tematiche di gestione dei rischi e di controllo interno e, tra gli altri compiti, esprime pareri sulla sua progettazione, realizzazione e gestione, relazionando semestralmente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

- Comitato Guida ERM (*Enterprise Risk management*)

Ha il compito di coadiuvare il Presidente nell'assunzione delle principali decisioni nella progettazione, realizzazione e gestione del Modello ERM. Tra queste, la diretta valutazione dei rischi di natura "strategica", la ratifica delle valutazioni sugli altri rischi e l'approvazione delle misure e dei piani di azione prioritari per la loro gestione.

- Chief Risk Officer

Coordina il processo di gestione dei rischi e supporta in modo sistematico il Comitato Guida ERM e, in generale, tutto il *management* coinvolto. Collocato organizzativamente in rapporto diretto al Presidente, si relaziona con il

Comitato controllo e rischi ed opera coordinandosi con gli altri attori del sistema, quali l'*Internal Audit*, il Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari e tutti gli altri soggetti che a diverso titolo concorrono alle attività di rilevazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali. Al Chief Risk Officer riporta il responsabile della funzione compliance di Gruppo e sono affidate anche le responsabilità per il coordinamento delle attività di Group Corporate Social Responsibility e per la gestione delle assicurazioni aziendali a livello di Gruppo.

- Responsabile Internal Audit

In dipendenza gerarchica dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito - attraverso la propria struttura - di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, relazionandosi con il Comitato controllo e rischi ed il Collegio Sindacale circa le modalità di gestione del sistema e la sua idoneità a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex Art. 154-bis del TUF)

Ha la responsabilità di progettare, realizzare e mantenere adeguate ed efficaci procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231/01

Ha il compito di verificare l'effettività, adeguatezza e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e di curarne il costante aggiornamento.

Per un approfondimento delle informazioni sul governo societario e sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno adottati, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito internet della Società www.ferragamo.com, Sezione Investor Relations/Governance/Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Altre informazioni

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari e aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo e i mercati finanziari.

Sul sito internet <http://group.ferragamo.com> sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 30 giugno 2018 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 54,276% come da comunicazione della società Ferragamo Finanziaria S.p.A. resa ai sensi del modello 120/A previsto all'interno dell'Allegato 4 del Regolamento Emittenti Consob. Tale partecipazione di controllo è diminuita del 3,5 % nel corso del primo semestre 2018.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

In data 20 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti della Salvatore Ferragamo S.p.A. ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, previa revoca dell'autorizzazione già concessa dall'Assemblea del 27 aprile 2017, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore all'1% (pari a n. 1.687.900 azioni ordinarie) del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile.

Nella stessa riunione del 20 aprile 2018 l'Assemblea ha inoltre deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla suddetta delibera, o comunque in portafoglio della Società.

L'acquisto di azioni ordinarie proprie potrà essere effettuato in una o più *tranche* entro 18 mesi decorrenti dal 20 aprile 2018, data della delibera dell'Assemblea degli Azionisti. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è invece senza limiti temporali.

In data 7 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie in attuazione dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2018.

Si precisa che alla data del 30 giugno 2018 la Società Salvatore Ferragamo S.p.A. non detiene azioni proprie in portafoglio, né le società da essa controllate detengono sue azioni. Il Gruppo non detiene direttamente né

indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018

Assemblea Azionisti

- Approvazione Bilancio di esercizio 2017

In data 20 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti della società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,38 per azione come indicato in dettaglio alla nota 41 "Dividendi", delle Note esplicative.

- Nomina degli Organi Sociali

Nella stessa riunione l'Assemblea degli Azionisti ha fissato in tredici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per il triennio 2018-2020 fino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, confermando la Sig.ra Wanda Miletta Ferragamo quale Presidente d'Onore della Società per lo stesso periodo. Inoltre è stato integrato il Collegio Sindacale con la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

- Autorizzazione acquisto e disposizione Azioni Proprie

In data 20 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore all'1% (pari a n. 1.687.900 azioni ordinarie) del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile e dell'articolo 132 del TUF, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 27 aprile 2017 in scadenza il prossimo 27 ottobre 2018. L'acquisto potrà essere effettuato dal Consiglio di Amministrazione in una o più tranches entro 18 mesi decorrenti dalla data della delibera dell'Assemblea (entro il 20 ottobre 2019).

L'Assemblea inoltre ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla suddetta delibera, o comunque in portafoglio della Società. Tale autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è senza limiti temporali.

- Consultazione sulla Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

In data 20 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato in senso favorevole sulla politica adottata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2018 e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, come illustrate nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-quater e dell'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999.

- Integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione legale dei conti relativi agli esercizi 2017-2019

In data 20 aprile 2018 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art.13, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha deliberato di integrare i corrispettivi complessivi annui, per ciascun esercizio del periodo 2017-2019, per Euro 20.000 da riconoscere a EY S.p.A. per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

- Modifica Statuto Sociale

In data 20 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti, in seduta straordinaria, ha modificato l'art. 6 dello Statuto Sociale della Salvatore Ferragamo S.p.A. per l'introduzione della Maggiorazione del Voto di cui all'art. 127-quinquies del T.U.F. al fine di favorire un approccio all'investimento di medio/lungo periodo e conseguentemente la stabilità della compagine azionaria contrastando al contempo gli effetti negativi connessi alle prospettive di breve periodo degli investitori finanziari.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A., riunitosi in data 8 marzo 2018 per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, ha approvato, con il parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Collegio Sindacale, l'accordo relativo alla conclusione del rapporto di amministrazione con il Dott. Eraldo Poletto, che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Consigliere e Amministratore Delegato della Società e di tutte le società del Gruppo con efficacia dal giorno 9 marzo 2018. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione, al fine di reintegrare la composizione dello stesso, ha nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, il Dott. Giacomo Ferragamo quale nuovo Consigliere in carica sino all'Assemblea degli Azionisti del giorno 20 aprile 2018, ed ha conferito ad interim i poteri di gestione al Presidente Ferruccio Ferragamo. Inoltre nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'attribuzione di ulteriori nr. 10.000 diritti a ricevere azioni della Salvatore Ferragamo S.p.A. nell'ambito del Piano di Stock Grant 2016-2020 2° ciclo, per i cui dettagli si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2017 ed alla nota 38 delle Note esplicative.

Nella riunione del 20 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione, a valle dell'Assemblea degli Azionisti che ha proceduto alla sua nomina, ha confermato Ferruccio Ferragamo quale Presidente e nominato Giacomo Ferragamo Vice Presidente. Il Consiglio ha poi, confermato la nomina del Comitato Controllo e Rischi composto dagli amministratori indipendenti Marzio Alessandro Alberto Saà (Presidente), Umberto Tombari e Chiara Ambrosetti, del Comitato per le Remunerazioni e Nomine composto dagli amministratori indipendenti Umberto Tombari (Presidente), Marzio Alessandro Alberto Saà e Lidia Fiori e del Comitato Strategie di Prodotto e Brand composto da Ferruccio Ferragamo (Presidente), Giacomo Ferragamo, Angelica Visconti e Diego Paternò Castello di San Giuliano. Il Consiglio ha deliberato di confermare la nomina del Consigliere Indipendente Marzio Alessandro Alberto Saà quale Lead Independent Director.

Il Consiglio ha infine nominato Micaela Le Divelec Lemmi quale nuovo Direttore Generale e individuato quali Dirigenti Strategici il Direttore Generale Micaela Le Divelec Lemmi e il Direttore Brand e Prodotto Giacomo Ferragamo, che vanno ad aggiungersi a Ugo Giorcelli, CFO della Società.

Attività distributiva in India

In data 8 giugno 2018 l'Assemblea degli Azionisti, riunita in sede straordinaria, della società Ferragamo Retail India Private Limited ha deliberato la cessazione dell'attività di vendita retail in India. Precedentemente, in data 15 maggio 2018, la società indiana del Gruppo ha ceduto ad una società terza locale (GLF Lifestyle Brands Pvt. Ltd) le principali attività consistenti nelle giacenze di magazzino, nelle attrezzature e negli arredi negozi. Contestualmente tale società terza ha stipulato un contratto di franchising per la vendita retail e wholesale nella repubblica indiana con la società del Gruppo distributrice per l'area, Ferragamo Hong Kong Limited, rilevando la gestione diretta dei negozi retail già presenti sul territorio indiano.

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali

Aggiornamento verifiche già in corso

- La controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. è stata oggetto di una verifica generale per l'anno di imposta 2011, conclusasi con un Processo verbale di constatazione notificato il 15 luglio 2015 e contenente rilievi in merito alla determinazione dell'imposta dovuta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. in relazione alla tassazione per trasparenza della Ferragamo Hong Kong Ltd. per l'anno di imposta 2011, per parziale disconoscimento del credito per imposte assolate all'estero. La Ferragamo Finanziaria S.p.A., infatti, è dichiarante c.d. di 1° livello in merito al reddito della CFC. In data 23 dicembre 2016 la Direzione Regionale ha notificato avviso di accertamento per circa Euro 633 migliaia di maggiore Ires, oltre a sanzioni, e interessi, in cumulo con le sanzioni contestate nel procedimento relativo all'anno 2010 ad entrambe le società; dopo che il procedimento di accertamento con adesione non ha avuto buon esito. La Società ha depositato ricorso il 22 maggio 2017. L'avviso di accertamento dovrebbe essere annullato in autotutela in conformità alla Risoluzione n. 112/E/2017, emessa in occasione del quesito posto dalla Direzione Regionale alla Direzione Centrale Normativa proprio in relazione a questo caso, che riconosce le ragioni della Società.
- In data 31 agosto 2017 la DRE della Toscana ha chiesto alla Salvatore Ferragamo S.p.A. informazioni e documenti relativi alla tassazione per trasparenza delle CFC per gli anni 2012, 2013 e 2014. Si tratta del medesimo argomento di cui al capoverso precedente. In data 21 dicembre 2017, la DRE ha notificato alla società avviso di accertamento relativo al 2012, contestando maggiore Ires per circa Euro 130 migliaia, di cui Euro 125 migliaia per disconoscimento di un credito per imposte assolate all'estero portato in detrazione, oltre a sanzioni e interessi. La Salvatore Ferragamo S.p.A. è ancora una volta convinta della correttezza del proprio operato e ha quindi presentato ricorso davanti al giudice competente nei termini di legge. Si attende che la DRE prosegua con l'istruttoria relativa agli anni 2013 e 2014.
- In data 23 marzo 2017 la DRE della Toscana ha notificato alla Salvatore Ferragamo S.p.A. una richiesta di documenti relativa a 4 diverse esportazioni annullate, cui la società ha risposto in data 12 aprile 2017.

La DRE ha notificato a Salvatore Ferragamo S.p.A. un avviso di accertamento relativo ad una delle operazioni, contestando maggiore Iva per l'anno 2013 per 67 migliaia di Euro, oltre a sanzioni e interessi. Per fattispecie identica verificatasi nell'anno 2006, la società ha ricevuto un avviso di accertamento dalla DRE Toscana contro cui ha fatto ricorso, vincendo il giudizio sia in primo che in secondo grado ed attualmente in attesa di giudizio di fronte alla Corte di Cassazione. La società pertanto ha presentato in data 21 marzo 2018 ricorso anche contro questo avviso di accertamento, richiamando gli esiti del contenzioso precedente.

- In data 27 novembre 2017 è iniziata una verifica fiscale nei confronti della Ferragamo Japan K.K., relativa ad imposta sul reddito delle società e consumption tax per l'anno 2016, nonché agli obblighi di ritenute alla fonte per gli anni 2013-2017. La verifica si è conclusa con l'accertamento di minori perdite pregresse per 7,3 milioni di JPY (pari a circa Euro 50 migliaia), senza alcun onere di versamento di imposte aggiuntive, e con il riconoscimento del diritto al rimborso di consumption tax per circa 2,7 milioni di JPY (pari a circa Euro 20 migliaia).
- In data 6 dicembre 2017 è iniziata una verifica fiscale nei confronti della Ferragamo Korea Ltd., relativa ad imposta sul reddito delle società, obblighi di ritenute alla fonte e Iva per l'anno 2015 ed è stata successivamente estesa agli anni 2013, 2014, 2016 e 2017 in relazione ai rapporti infragruppo. La verifica si è conclusa nel giugno 2018 con la contestazione di un maggiore imponibile di KRW 9.216 milioni (pari a circa Euro 6,9 milioni), per imposte sul reddito aggiuntive e sanzioni per KRW 2.696 milioni (pari a circa Euro 2,0 milioni), per rettifica del valore fiscalmente deducibile della service fee pagata in quegli anni dalla Ferragamo Korea Ltd. alla consociata Ferragamo Hong Kong Ltd. A fronte di tale accertamento, la Ferragamo Hong Kong Ltd. ha restituito la service fee contestata a Ferragamo Korea Ltd., deducendola ai fini della imposta sui redditi delle società di Hong Kong per gli anni 2015, 2016 e 2017 e riducendo così l'impatto della verifica sul Gruppo per circa Euro 700 migliaia portandola ad un valore netto per il Gruppo di maggiori imposte e sanzioni pari a circa Euro 1,3 milioni.
- In merito alla verifica fiscale, tutt'ora in corso, nei confronti della Ferragamo Deutschland GmbH, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2017 non essendo intervenute variazioni nel corso del primo semestre 2018. Il prossimo incontro con i verificatori è fissato per il 17 settembre 2018.
- In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., da parte delle autorità fiscali francesi, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2017 non essendo intervenute variazioni nel corso del primo semestre 2018.

Su tali contenziosi il Gruppo ritiene che, allo stato attuale delle verifiche, il rischio di soccombenza sia non più che possibile.

Nuove verifiche fiscali 2018

- In data 14 marzo 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Firenze ha aperto una verifica fiscale nei confronti della Ferragamo Parfums S.p.A., ai fini delle imposte dirette, l'Iva e gli altri tributi per l'anno di imposta 2015 e i costi sostenuti con soggetti residenti dei Paesi black list per gli anni 2013 e 2014. La verifica è stata poi estesa agli anni 2013, 2014, 2016 e 2017 limitatamente al controllo relativo alla proprietà intellettuale del marchio "Salvatore Ferragamo" e connessi aspetti fiscali e, da ultimo, agli anni 2013, 2014, 2016 e 2017 limitatamente al controllo relativo alla voce di bilancio di cui al conto economico "Consulenze diverse intercompany". I verificatori hanno notificato processo verbale di constatazione in data 30 luglio 2018, muovendo diversi rilievi alcuni di importo limitato condivisibili, e su cui la Ferragamo Parfums S.p.A. potrebbe anche concordare in adesione, ed altri di importo significativo con motivazioni incoerenti anche con la realtà economica sottostante che la Ferragamo Parfums S.p.A. ritiene del tutto infondati in fatto e in diritto. La Ferragamo Parfums S.p.A. farà valere le proprie ragioni nell'ambito del contraddittorio previsto con la Direzione Provinciale delle Entrate di Firenze, competente per il caso di specie, che ha 60 giorni per determinarsi in ordine all'emissione dell'eventuale avviso di accertamento.
- In data 20 marzo 2018 la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana – Ufficio Grandi Contribuenti ha aperto una verifica fiscale nei confronti della Salvatore Ferragamo S.p.A., ai fini delle imposte dirette, Iva, Irap e ritenute, per l'anno di imposta 2015. La verifica rientra nei normali controlli cui sono soggetti i grandi contribuenti ed è tutt'ora in corso.

Patent Box e Credito Ricerca e Sviluppo (aggiornamento)

In merito alle due agevolazioni fiscali (Patent Box e Credito R&S) si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2017 in quanto non sono intervenute variazioni nel corso del primo semestre 2018.

Ruling di standard internazionale ai fini del transfer pricing (aggiornamento)

In merito al ruling di standard internazionale, tra Salvatore Ferragamo S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento – Ufficio Ruling Internazionale, relativo alla determinazione della politica di transfer pricing applicata dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere che svolgono attività distributiva,

si rimanda alla relazione Finanziaria Annuale 2017, non essendoci stata nessuna variazione nel primo semestre 2018.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti lo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico.

Nel primo semestre 2018 sono stati pari a Euro 14.800 migliaia rispetto a Euro 13.337 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo distinto per categoria alla data del 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017 e 30 giugno 2017.

Organico	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	776	762	769
Impiegati	3.069	3.143	3.063
Operai	307	278	270
Totale	4.152	4.183	4.102

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti nella specifica nota in calce ai commenti alle poste del Conto economico a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la procedura Operazioni con Parti Correlate si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale www.ferragamo.com sezione *Investor Relations, Governance, Corporate Governance, Procedure*.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2018

In data 4 luglio 2018 la Salvatore Ferragamo S.p.A., giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2018, ha provveduto ad acquistare il 49,0% della partecipazione nella Ferragamo Retail India Private Limited dal socio locale terzo (Mr. Akshay Chudasama) per un ammontare di Rupie indiane 114.294.369 pari a circa Euro 1.442 migliaia. Tale operazione di acquisto delle quote di minoranza della Ferragamo Retail India Private Limited è parte del processo di dismissione della gestione diretta retail e razionalizzazione dell'attività distributiva in India (vedi Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 nella sezione Relazione sulla Gestione).

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2018 è iniziato con un'economia mondiale in buona salute, stime di crescita favorevoli in tutte le principali aree mondiali. L'Euro dopo un periodo di forza fino ad aprile ha poi visto un ribasso assestandosi ora su livelli tra 1,16/1,17 con il Dollaro USA. Il livello di volatilità dei mercati finanziari è in crescita rispetto all'inizio dell'esercizio soprattutto per le perduranti tensioni nel commercio internazionale con introduzioni di dazi doganali tra diversi mercati mondiali. I flussi turistici permangono robusti ed in ulteriore lieve crescita. Nel complesso la domanda globale di beni di lusso rimane tonica sostenuta in particolare dal mercato domestico cinese.

Nelle dinamiche attese, per il Gruppo Salvatore Ferragamo, relativamente alle vendite, ai margini e ai risultati dell'esercizio 2018, si confermano gli effetti negativi del corrente andamento dei cambi e del perdurante impatto sfavorevole del mix di canali retail, unitamente al non facile contesto del canale wholesale. In questo scenario prosegue l'attuazione del programma mirato di investimenti per il rilancio del Brand e l'ottimizzazione dei processi.

Firenze, 31 luglio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Gruppo Salvatore Ferragamo

Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2018

<i>Prospetti Contabili</i>	27
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	27
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	28
<i>Conto Economico consolidato</i>	29
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	30
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	31
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	32
<i>Note Esplicative</i>	33
<i>Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)</i>	42
<i>Commento alle principali voci del conto economico</i>	52
<i>Altre informazioni</i>	56

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2018	di cui con parti correlate	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	30 giugno 2017	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Immobili impianti e macchinari	4	254.068		249.600		233.877	
Investimenti immobiliari	5	6.150		6.139		6.620	
Attività immateriali a vita utile definita	6	42.176		43.593		36.657	
Altre attività non correnti	7	4.171		4.963		5.883	
Altre attività finanziarie non correnti	8	16.622	4.948	15.981	4.716	17.021	1.533
Imposte differite attive	36	82.098		79.624		106.697	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		405.285	4.948	399.900	4.716	406.755	1.533
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze	9	371.524		325.516		349.915	
Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	10	2.253		-		-	
Crediti commerciali	11	147.481	162	148.583	116	163.765	118
Crediti tributari	12	23.059		27.654		27.977	
Altre attività correnti	13	43.286	11.041	67.556	21.576	62.088	17.362
Altre attività finanziarie correnti	14	419		341		514	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	158.888		212.088		123.365	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		746.910	11.203	781.738	21.692	727.624	17.480
Attività possedute per la vendita	16	-		990		-	
TOTALE ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA		-		990		-	
TOTALE ATTIVITA'		1.152.195	16.151	1.182.628	26.408	1.134.379	19.013

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2018	di cui con parti correlate	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	30 giugno 2017	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO							
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							
Capitale sociale	17	16.879		16.879		16.879	
Riserve	17	649.180		586.730		586.590	
Risultato di Gruppo		57.463		118.641		78.410	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		723.522		722.250		681.879	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI							
Capitale e riserve di terzi		24.758		30.539		29.296	
Risultato di pertinenza di terzi		1.150		(4.358)		(2.177)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		25.908		26.181		27.119	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		749.430		748.431		708.998	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Prestiti e finanziamenti non correnti	24	15.499		14.814		-	
Fondi per rischi e oneri	18	12.556		13.794		14.433	
Passività per benefici ai dipendenti	19	11.678		11.509		11.679	
Altre passività non correnti	20	59.156		59.067		59.548	
Altre passività finanziarie non correnti	21	28		93		-	
Imposte differite passive	36	6.338		8.235		10.354	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		105.255	-	107.512	-	96.014	-
PASSIVITA' CORRENTI							
Debiti commerciali	22	199.434	3.101	203.613	440	182.524	405
Passività per resi	23	4.008		-		-	
Prestiti e finanziamenti	24	38.790		66.529		95.264	
Debiti tributari	25	14.381		19.772		13.005	
Altre passività correnti	26	37.359	1.403	33.269	1.527	35.084	5.150
Altre passività finanziarie correnti	27	3.538		3.502		3.490	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		297.510	4.504	326.685	1.967	329.367	5.555
TOTALE PASSIVITA'		402.765	4.504	434.197	1.967	425.381	5.555
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.152.195	4.504	1.182.628	1.967	1.134.379	5.555

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno			
		2018	di cui con parti correlate	2017	di cui con parti correlate
Ricavi da contratti con clienti	30	667.736	269	711.291	127
Locazioni immobiliari	31	5.953		6.632	
Ricavi		673.689		717.923	
Costo del venduto	32 -33	(241.670)		(249.691)	
Margine Lordo		432.019		468.232	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	32 -33	(23.735)	(380)	(22.101)	(529)
Costi di vendita e distribuzione	32 -33	(221.982)	(11.751)	(243.458)	(12.498)
Costi di comunicazione e marketing	32 -33	(35.216)	(21)	(34.644)	(31)
Costi generali e amministrativi	32 -33	(61.948)	(5.675)	(57.860)	(4.887)
Altri costi operativi	32 -33	(8.486)	(55)	(10.285)	(101)
Altri proventi	34	4.823	17	4.939	9
Risultato operativo		85.475		104.823	
Oneri finanziari	35	(26.423)		(28.502)	
Proventi finanziari	35	20.548	-	21.653	
Risultato ante imposte		79.600		97.974	
Imposte sul reddito	36	(20.987)		(21.741)	
Risultato netto del periodo		58.613		76.233	
Risultato quota di Gruppo		57.463		78.410	
Risultato quota di terzi		1.150		(2.177)	

(In Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2018	2017
Utile per azione base azioni ordinarie	37	0,340	0,465
Utile per azione diluito azioni ordinarie	37	0,340	0,464

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2018	2017
Risultato netto del periodo (A)		58.613	76.233
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Differenze di conversione di bilanci esteri	17	24.488	(31.013)
- Utile /(Perdita) da cash flow hedge	28	(20.764)	24.833
- Imposte sul reddito		4.983	(5.960)
		<u>(15.781)</u>	<u>18.873</u>
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)		8.707	(12.140)
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	19	(33)	286
- Imposte sul reddito		1	(63)
		<u>(32)</u>	<u>223</u>
Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)		(32)	223
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)		8.675	(11.917)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)		67.288	64.316
Quota di Gruppo		65.505	68.005
Quota di terzi		1.783	(3.689)

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno			
		2018	di cui con parti correlate	2017	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		58.613		76.233	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:					
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	4-5-6	31.125		31.508	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	36	1.272		(1.448)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	19	378		407	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	9	2.422		2.189	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	11	280		830	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali		93		338	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa		857		1.277	
Variazioni nelle attività e passività operative:					
Crediti commerciali	11	(3.721)	(46)	9.468	(49)
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	9 - 10	(25.507)		(3.322)	
Debiti commerciali e Passività per resi	22- 23	(640)	2.661	(516)	(108)
Crediti Tributarî	12	4.745		3.201	
Debiti Tributarî	25	(5.464)		(8.146)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	19	(333)		(522)	
Altre attività e passività*		12.260	10.179	17.800	16.457
Altre - nette		(598)		(235)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		75.782	12.794	129.062	16.300
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Attività materiali acquistate	4-5	(27.945)		(19.846)	
Attività immateriali acquistate	6	(5.806)		(4.820)	
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-		5	
Incessi dalla vendita di attività materiali e immateriali		77		27	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(33.674)	-	(24.634)	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta dei debiti finanziari*	24	(28.486)	-	(22.153)	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	41	(64.140)	(47.716)	(77.643)	(56.934)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza		(2.741)	(2.741)	-	
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente		-		(804)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(95.367)	(50.457)	(100.600)	(56.934)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE		(53.259)		3.828	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		212.088		117.249	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette		(53.259)		3.828	
Effetto differenza cambio di conversione		59		2.288	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	15	158.888		123.365	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI					
Interessi pagati		1.105		1.834	
Imposte sul reddito pagate		2.515		4.911	
Interessi incassati		307		307	
Dividendi incassati		-		-	

* Per una migliore esposizione sono stati inclusi nel flusso di cassa derivante dall'attività operativa le variazioni dei derivati-componente non di copertura (in passato esposte nel flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento) adeguando coerentemente i dati comparativi del primo semestre 2017 per Euro 828 migliaia.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro) Nota 17	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2018	16.879	2.995	4.188	429.505	14.140	(33.129)	155.626	16.395	(2.990)	118.641	722.250	26.181	748.431
Destinazione risultato	-	-	-	48.872	-	-	69.769	-	-	(118.641)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57.463	57.463	1.150	58.613
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(15.781)	24.089	(232)	-	(34)	-	8.042	633	8.675
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(15.781)	24.089	(232)	-	(34)	57.463	65.505	1.783	67.288
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(64.140)	-	-	-	(64.140)	(2.741)	(66.881)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	(728)	-	-	-	(728)	685	(43)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	635	-	-	635	-	635
Saldo al 30.06.2018	16.879	2.995	4.188	478.377	(1.641)	(9.040)	160.295	17.030	(3.024)	57.463	723.522	25.908	749.430

(In migliaia di Euro) Nota 17	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2017	16.879	2.995	4.188	316.082	(6.884)	(4.035)	149.570	15.525	(3.166)	201.984	693.138	29.476	722.614
Destinazione risultato	-	-	-	113.423	-	-	88.561	-	-	(201.984)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.410	78.410	(2.177)	76.233
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	18.873	(29.500)	-	-	222	-	(10.405)	(1.512)	(11.917)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	18.873	(29.500)	-	-	222	78.410	68.005	(3.689)	64.316
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(77.643)	-	-	-	(77.643)	-	(77.643)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	(2.027)	-	-	-	(2.027)	1.332	(695)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	406	-	-	406	-	406
Saldo al 30.06.2017	16.879	2.995	4.188	429.505	11.989	(33.535)	158.461	15.931	(2.944)	78.410	681.879	27.119	708.998

Note Esplicative

1. Informazioni societarie

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è una società di diritto italiano quotata in Borsa Italiana – MTA.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Salvatore Ferragamo S.p.A. per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2018.

Le principali attività del Gruppo sono illustrate nella relazione intermedia sulla gestione.

Salvatore Ferragamo S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile.

2. Criteri di redazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2018 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pubblicato sul sito istituzionale www.ferragamo.com sezione *Investor Relations, Documenti Finanziari*.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2017.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Principi Contabili

I principi contabili del Gruppo adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 sono omogenei con quelli utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2017, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1 gennaio 2018, così come di seguito descritti. L'adozione dei nuovi principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, effettuate sulla base delle migliori informazioni disponibili. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

I principali dati congetturati si riferiscono a:

- fondi obsolescenza delle rimanenze di materie prime ed accessori e delle rimanenze di prodotti finiti; poiché il Gruppo tratta prodotti soggetti agli andamenti del mercato e all'influenza della moda, le rimanenze di prodotti alla fine della stagione o nel caso dei profumi al termine del ciclo di vita del singolo articolo sono soggette a riduzioni di valore. In particolare il fondo obsolescenza rimanenze di prodotti finiti riflette la stima del management circa le perdite di valore attese sui prodotti delle diverse collezioni di stagioni passate, tenendo in considerazione la capacità di vendere gli stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo. Tale assunzione può essere declinata in modo diverso nelle diverse aree geografiche dove il Gruppo opera in considerazione della conoscenza delle caratteristiche del singolo mercato in merito alla capacità locale di assorbire la vendita di prodotti riferiti a stagioni passate. Indicativamente le assunzioni di svalutazione prevedono comunque percentuali di svalutazione crescenti con l'aumentare dell'anzianità della collezione in modo tale da riflettere da un lato la diminuzione dei prezzi di vendita sui canali secondari (principalmente outlet) e dall'altro la diminuzione della

probabilità di vendita col passare del tempo. Alla base della determinazione di tale percentuale c'è sia un'analisi statistica del variare dell'anzianità del prodotto in giacenza che una valutazione di costanza nel tempo di utilizzo di percentuali. Nel caso venga notata una variazione nelle informazioni a disposizione le percentuali vengono rianalizzate ed eventualmente adeguate. Il fondo obsolescenza di materie prime riflette la stima del management circa la diminuzione della probabilità di utilizzo delle stesse, che viene analizzata sulla base del calcolo delle materie prime a lenta movimentazione;

- fondo svalutazione dei crediti per le vendite all'ingrosso, legato alla solvibilità della clientela ed allo standing degli stessi, con cui vi sono peraltro in generale rapporti consolidati nel tempo. Per i dettagli sull'analisi dei rischi di credito si rinvia alla nota 11;
- fondi per rischi e oneri, in particolare i costi per l'impegno contrattuale al ripristino futuro di locali in affitto ed i costi per contenziosi in corso o prevedibili;
- diritti di reso individuati a rettifica dei ricavi da contratti con clienti stimati utilizzando un metodo statistico basato sulla probabilità storica dei resi per determinare il valore del reso atteso;
- vita utile degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari, nonché alla verifica del rispetto dei requisiti di iscrizione e misurazione di attività immateriali per costi di sviluppo;
- benefici ai dipendenti, i cui valori sono determinati in base a stime attuariali;
- attività per imposte differite che sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il *management* del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili;
- valor equo (*fair value*) degli strumenti finanziari, tra cui rivestono particolare importanza gli strumenti derivati, di cui il Gruppo fa largo uso per la copertura del rischio di cambio. Per i dettagli sulle assunzioni alla base del calcolo del fair value si rinvia alla nota 28;
- valore equo (*fair value*) dei piani di pagamento basati su azioni sia regolati per cassa che regolati con azioni di cui la Capogruppo fa uso per l'incentivazione del *management* del Gruppo; per i dettagli sulle assunzioni alla base del calcolo del fair value dei piani di pagamento basati su azioni si rinvia alla nota 38.
- rischio di soccombenza nelle controversie in cui il Gruppo è coinvolto; il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali e fiscali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Stante le incertezze inerenti l'esito di tali procedimenti, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e fiscali possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause e procedimenti in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale ed ha valutato, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali, come ad esempio il fatto che i termini contrattuali non coprano la maggior parte della vita economica della proprietà commerciale né del fair value del bene, che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo al locatore; ne consegue che tali contratti sono contabilizzati come leasing operativi.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente, iscrivendo a conto economico gli effetti di ciascuna variazione nel periodo in cui tali stime e assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive.

- *Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni*

I valori contabili di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita e Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di *impairment* nei casi in cui vi siano indicatori di *impairment* (eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato) che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Una riduzione di valore sussiste quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono illustrate nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017, a cui si rimanda.

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale non sono emersi indicatori di *impairment*.

- *Imposte*

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la miglior stima della media dell'aliquota fiscale annuale attesa applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotta il nuovo principio dal 1° gennaio 2018 e non ha riesposto l'informativa comparativa. Durante il 2017, il Gruppo ha terminato l'analisi delle principali novità che l'IFRS 9 introduce, valutando i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Come già anticipato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017, il Gruppo non ha avuto nessun impatto significativo sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto e gli importi stanziati, relativamente alle perdite di valore, non sono risultati significativamente diversi da quelli ottenuti dalle procedure precedentemente applicate. Inoltre, non ci sono state modifiche nella classificazione degli strumenti finanziari del Gruppo.

a) Classificazione e valutazione

L'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 non ha determinato impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto, in quanto gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo che possono generare una differenza nell'applicazione del nuovo principio sono solo crediti, passività finanziarie e strumenti derivati, mentre il Gruppo non detiene strumenti di debito e strumenti di capitale. Il Gruppo continua a valutare a *fair value* tutte le attività finanziarie precedentemente già contabilizzate a *fair value*.

I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e generano flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale (*principal*) ed interessi. Date le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti, il Gruppo ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua. Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo una matrice per lo stanziamento basata sull'esperienza storica delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. Il Gruppo, infatti, nel corso del 2017, ha analizzato la percentuale storica di insolvenza del proprio portafoglio clienti ed ha integrato tali informazioni storiche con quelle già utilizzate nella procedura valutativa in essere. Il Gruppo già effettuava un'analisi di rischio specifica per categoria di credito in base al rischio Paese, alla durata residua ed alle procedure di recupero utilizzate. Il Gruppo, dunque, già incorporava nel calcolo del fondo svalutazioni crediti le considerazioni sull'attuale situazione macroeconomica e le previsioni sulle future condizioni di recuperabilità, basandole sul giudizio del Top Management. Da questa analisi è emerso che il tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il loss rate (probabilità di default (PD) per l'ammontare delle perdite attese (LGD)) calcolato tenuto conto di elementi forward looking, è del tutto assimilabile alle percentuali di svalutazioni già utilizzate, in quanto la valutazione in passato non si limitava alle sole perdite *incurred*, ma incorporava elementi valutativi sulle perdite attese per singolo credito. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS 9 non hanno determinato impatti complessivamente significativi sul patrimonio netto del Gruppo.

c) Hedge accounting

Il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 9 per quanto riguarda l'*hedge accounting*, continuando ad applicare le disposizioni dello IAS 39 in materia.

IFRS 15 Ricavi derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31) e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte del Gruppo, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti; specificando inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. Seppur fosse consentita l'applicazione anticipata il Gruppo applica il nuovo standard dal 1° gennaio 2018 scegliendo, per la transizione, il metodo dell'applicazione retrospettiva modificata a tutti i contratti alla data di applicazione iniziale. Dunque non sono stati modificati i dati comparativi. Nel corso del 2016 e del 2017, il Gruppo ha svolto una valutazione sull'impatto dell'IFRS 15 simulando l'applicazione dello standard a contratti appartenenti ai principali flussi di ricavi (*revenues stream*) identificati a livello di Gruppo. Considerando la natura del business, gli impatti non sono stati significativi per il Gruppo.

Nell'applicazione dell'IFRS 15, il Gruppo ha considerato i seguenti punti:

(a) Vendita di beni

L'applicazione dell'IFRS 15 ai contratti con i clienti nei quali la vendita dei beni è la sola obbligazione non ha determinato un impatto significativo sul Gruppo. Il Gruppo riconosce i ricavi al momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene similmente a quanto accadeva secondo i precedenti principi applicati. L'applicazione non ha quindi avuto impatti sulla tempistica del riconoscimento dei ricavi.

Il Gruppo, secondo quanto previsto dall'IFRS 15, effettua la stima della componente variabile del corrispettivo alla data di sottoscrizione del contratto considerandola nel momento in cui viene trasferito il controllo sui beni e dunque sorge il diritto ad ottenere il corrispettivo, fino a che l'incertezza considerata non venga risolta. Considerando la limitata presenza e natura del corrispettivo variabile nell'attuale portafoglio dei contratti con i principali clienti, non ci sono impatti significativi derivanti dalla applicazione del nuovo standard.

Diritto di reso: Nell'ambito del processo di identificazione delle diverse obbligazioni di fare (*performance obligation*) e del corrispettivo variabile (*variable consideration*), si è infine identificato nel diritto di reso la causa del seguente impatto: quando un contratto con un cliente prevede un diritto di reso dei beni, il Gruppo valuta il corrispettivo variabile secondo quanto previsto dall'IFRS 15, utilizzando un approccio basato sulla probabilità media ponderata del reso. Il Gruppo non ha identificato variazioni nella stima del corrispettivo variabile rispetto a quella effettuata con l'applicazione dei precedenti principi contabili. Dal 1° gennaio 2018, in linea con quanto previsto dal disposto dell'IFRS 15, il Gruppo evidenzia separatamente nei Prospetti Contabili tra le Passività Correnti la voce "Passività per resi", e nelle Attività Correnti la voce "Diritti di recupero prodotti da clienti per resi".

(b) Anticipi dai Clienti

Il Gruppo, talvolta, riceve dai propri clienti degli anticipi a breve termine. Nell'adozione dell'IFRS 15, il Gruppo ha utilizzato l'espedito pratico concesso per gli anticipi a breve termine. Di conseguenza, il Gruppo non ha rettificato l'importo del corrispettivo promesso per gli effetti della componente finanziaria del contratto, in quanto il Gruppo si attende che, alla data di stipula del contratto, il periodo tra il momento in cui il cliente paga la merce ed il momento in cui il Gruppo trasferisce i beni o i servizi promessi al cliente sarà al massimo di un anno o più breve.

(c) Royalties

Il Gruppo contabilizza i ricavi per royalties, inclusa la componente di minimo garantito in essi presente, con riferimento allo stato di avanzamento delle vendite del licenziatario. In accordo con l'IFRS 15 l'allocation avviene in base alla tempistica dell'erogazione della prestazione finale al consumatore nella catena di distribuzione, come già avveniva con l'applicazione dei precedenti principi contabili. Conseguentemente, il Gruppo non ha avuto impatti dall'applicazione dell'IFRS 15.

(d) Presentazione ed informativa richiesta

Le disposizioni dell'IFRS 15 in tema di presentazione e di informativa richiesta, fondamentalmente nuova, sono più dettagliate rispetto a quelle dei precedenti principi. Considerando che dall'analisi dei contratti e delle *revenues stream*, è emersa la predominanza dell'applicazione di un riconoscimento dei ricavi per la cessione dei prodotti in un determinato momento (*revenue recognition at the point in time*), nonché visti gli esiti delle attività di assessment condotte che non hanno identificato giudizi di stima significativi, non sono emerse significative difficoltà implementative per far fronte alla necessità d'inserimento di informativa aggiuntiva. Come richiesto dall'IFRS 15, il Gruppo ha esposto i ricavi derivanti da contratti

con la clientela disaggregandoli in categorie che rappresentino come la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa siano condizionati dai fattori economici.

(e) Altri aggiustamenti

In aggiunta a quanto in precedenza descritto, il Gruppo ha valutato l'allineamento a quanto previsto dall'IFRS 15 di altre voci degli schemi principali di bilancio, ove necessario non rilevando variazioni nella presentazione dei dati.

Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e misurazione di pagamenti basati su azioni

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e siano rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo al momento non presenta le fattispecie e, quindi, tale modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 40 Trasferimento di investimenti immobiliari

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo, nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e si ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Le entità dovrebbero applicare le modifiche prospetticamente a cambiamenti di utilizzo che sono intervenuti alla data di inizio dell'esercizio annuale in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche, o successivamente. Un'entità dovrebbe valutare nuovamente la classificazione degli immobili detenuti a tale data e, se applicabile, riclassificarli per riflettere le condizioni esistenti a quella data. L'applicazione retrospettica in accordo con IAS 8 è consentita solo se è possibile senza l'utilizzo di informazioni successive. Le modifiche sono in vigore per gli esercizi annuali che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata, di cui deve essere data informativa. Il Gruppo applica le modifiche dalla data di entrata in vigore. Il Gruppo al momento non presenta le fattispecie e, quindi, tale modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Ciclo annuale di miglioramenti 2014-2016

Questi miglioramenti includono:

- **IFRS 1 Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards – Eliminazione delle esenzioni a breve termine.** Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. La modifica è in vigore dal 1° gennaio 2018. Questa modifica non è applicabile al Gruppo.
- **IAS 28 Partecipazione in società collegate – Chiarimento che la valutazione al fair value rilevato a conto economico è una scelta che si applica disgiuntamente ad ogni singolo investimento.** Le modifiche chiariscono che:
 - Un'entità che è un'organizzazione di venture capital, o un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.
 - Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie (della collegata o joint venture) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima data (in termine di manifestazione) delle seguenti: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Le modifiche dovrebbero essere applicate retrospettivamente dal 1° gennaio 2018; l'applicazione anticipata è consentita. Se un'entità applica queste modifiche anticipatamente, deve dare informativa del fatto. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

IFRIC Interpretazione 22 Transazioni in valuta estera e anticipi su corrispettivi

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Le entità potrebbero applicare le modifiche su base pienamente retrospettiva. In alternativa, un'entità potrebbe applicare l'Interpretazione prospetticamente a tutte le attività, costi e ricavi che rientrano nel suo scopo che sono stati rilevati inizialmente alle seguenti date o successivamente:

- (i) All'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione
- o
- (ii) All'inizio dell'esercizio precedente presentato a fini comparativi nel bilancio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta l'interpretazione.

L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata di cui deve essere data informativa. Il Gruppo applica questa interpretazione dal 1° gennaio 2018 e, dato che la corrente politica contabile del Gruppo è allineata con l'interpretazione, il Gruppo non ha evidenziato alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Di seguito un aggiornamento alle informazioni riportate nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 per quei principi emessi, ma non ancora in vigore alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, che potrebbero avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituirà lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici,...) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019.

I principali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo, tuttora in corso di quantificazione, sono attesi molto significativi in considerazione del numero rilevante di contratti con diritti d'uso in essere nel Gruppo e sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del “diritto d'uso dell'attività presa in locazione” in contropartita di maggiori debiti di natura finanziaria;
- conto economico del bilancio d'esercizio: diversa natura di spesa, qualificazione e classificazione delle spese (ammortamento del “diritto d'uso dell'attività” e “oneri finanziari per interessi” rispetto ai “Costi per godimento di beni di terzi”, come da IAS 17) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa.
- classificazione dei flussi di cassa dei contratti di leasing nel rendiconto finanziario;
- indicatori alternativi di performance: la diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese descritte al punto precedente darà conseguentemente un impatto sull'EBITDA, sul capitale investito netto, sull'Indebitamento Finanziario Netto, oltre che sugli altri indicatori economici e finanziari.

Relativamente al conto economico del bilancio consolidato, presentato per destinazione, non sono attesi impatti significativi di ri classifica tra le varie voci di costo, se non per gli oneri finanziari. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

La quasi totalità degli impatti attesi dall'adozione dell'IFRS 16 ci si aspetta derivi dai contratti di affitto di immobili (DOS, magazzini, uffici). Nel corso dell'esercizio 2017, il Gruppo aveva iniziato un processo di raccolta dati e di assessment su tutte le società del Gruppo per valutare gli impatti potenziali sul bilancio derivanti dal nuovo principio contabile su tutti i contratti di leasing in essere alla data del 31 dicembre 2017, nonché per determinazione del tasso di attualizzazione da applicare nel calcolo della nuova passività riveniente da tali contratti. Tale processo è ancora in corso, non permettendo pertanto ad oggi di fornire una stima ragionevole dei potenziali impatti. Contestualmente nel 2018 il Gruppo ha intrapreso un progetto volto all'implementazione del nuovo sistema informativo aziendale demandato alla gestione del nuovo processo relativo ai contratti di leasing che sarà terminato entro la fine del 2018.

La tematica più rilevante affrontata durante l'attività di assessment è risultata essere l'identificazione della durata del contratto di affitto, dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra. Il Gruppo ritiene perciò che debba essere definita una politica contabile (accounting policy) pragmatica, che rifletta la sostanza economica degli impegni rivenienti dai contratti di affitto sottostanti.

Il Gruppo ha intenzione di adottare il "cumulative catch-up approach" in sede di transizione alla data di prima applicazione del nuovo principio (1 gennaio 2019), valutando la passività per i contratti di leasing pari ai flussi di cassa futuri rivenienti dai contratti in essere, attualizzati per un tasso di interesse incrementale calcolato a tale data sulla base delle durate residue dei contratti stessi. Il Gruppo sta ancora valutando se e per quali contratti, rilevare il diritto d'uso delle attività con modalità retrospettiva. Per tutti gli altri contratti di leasing il valore del diritto d'uso delle attività risulterà pari al valore della passività sopra determinata, al netto di eventuali attività/passività per affitti differiti relativi a tali contratti, e contabilizzate alla data di prima applicazione del principio.

Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni, di cui probabilmente si avvarrà il Gruppo.

Area di consolidamento

Di seguito sono riportate le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2018.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Sociale	30 giugno 2018		Note
				% di controllo		
				Diretto	Indiretto	
Salvatore Ferragamo S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	16.879.000	Capogruppo		
Ferragamo Retail Nederland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	Euro	500.000	100%		
Ferragamo France S.A.S.	Parigi, Francia	Euro	4.334.094	100%		
Ferragamo Deutschland GmbH	Monaco, Germania	Euro	3.300.000	100%		
Ferragamo Austria GmbH	Vienna, Austria	Euro	1.853.158	100%		
Ferragamo U.K. Limited	Londra, Regno Unito	Sterlina inglese	7.672.735	100%		
Ferragamo (Suisse) SA	Mendrisio, Svizzera	Franco svizzero	1.000.000	100%		
Ferragamo Belgique SA	Bruxelles, Belgio	Euro	750.000	100%		
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	304.000	100%		
Ferragamo Espana S.L.	Madrid, Spagna	Euro	4.600.000	100%		
Ferragamo Denmark ApS	Copenaghen, Danimarca	Corona danese	550.000	100%		
Ferragamo USA Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	74.011.969	100%		
Ferragamo Canada Inc.	Vancouver, Canada	Dollaro canadese	4.441.461		100%	(1)
S-Fer International Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	4.600.000		100%	(1)
Sator Realty Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	100.000		100%	(1)
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico, Messico	Peso messicano	4.592.700	99,73%	0,27%	(1)
Ferragamo Chile S.A.	Santiago, Cile	Peso cileno	1.362.590.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires, Argentina	Peso argentino	9.590.682	95%	5%	(1)
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.	San Paolo, Brasile	Real brasiliani	55.615.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Hong Kong Ltd.	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	10.000	100%		
Ferragamo Japan K.K.	Tokyo, Giappone	Yen Giapponese	305.700.000	71%		(5)
Ferragamo Australia Pty Ltd.	Sidney, Australia	Dollaro australiano	13.637.003	100%		
Ferrimag Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	109.200.000		75%	(2)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	200.000		75%	(3)
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	1.400.000	75%		
Ferragamo Retail HK Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	39.000.000		75%	(3)
Ferragamo Retail Taiwan Limited	Taipei, Taiwan	Nuovo dollaro taiwanese	136.250.000		75%	(3)
Ferragamo Retail Macau Limited	Macao, Cina	Macao Pataca	25.000	75,2%		
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi, India	Rupia Indiana	150.000.000	51%		(4)(6)
Ferragamo Korea Ltd.	Seoul, Corea del Sud	Won sudcoreano	3.291.200.000	100%		
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	4.600.000	100%		
Ferragamo (Thailand) Limited	Bangkok, Thailandia	Baht	100.000.000	100%		
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur, Malesia	Ringgit della Malesia	1.300.000	100%		
Ferragamo Parfums S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	10.000.000	100%		

1 - Tramite Ferragamo USA Inc. 2 - Tramite Ferragamo Hong Kong Ltd. 3 - Tramite Ferrimag Ltd. 4 - La quota di partecipazione in Ferragamo Retail India Private Ltd. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *put & call option* sulla quota di minoranza della società che trasferisce i benefici e i rischi alla Salvatore Ferragamo S.p.A. a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza. 5 - La quota di partecipazione in Ferragamo Japan K.K. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *put option* attribuita agli azionisti di minoranza della società a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza. 6 - società non operativa

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle sue entità controllate italiane ed estere consolidate integralmente, nel loro insieme identificate come Gruppo Salvatore Ferragamo, al 30 giugno 2018.

Nel corso del primo semestre 2018 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo non ha subito variazioni. Da segnalare che a decorrere dall'8 giugno 2018 la società Ferragamo Retail India Private Limited ha cessato le attività di vendita retail ed ha provveduto, in data 15 maggio 2018, alla cessione delle principali attività (giacenze di magazzino, attrezzature/arredi negozi) e di conseguenza alla data del 30 giugno 2018 è da considerarsi una società non operativa. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione, sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018".

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I cambi utilizzati per le determinazioni del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 giugno	30 giugno	30 giugno	31 dicembre	30 giugno
	2018	2017	2018	2017	2017
Dollaro americano	1,2103	1,0830	1,1658	1,1993	1,1412
Franco svizzero	1,16975	1,07664	1,1569	1,1702	1,0930
Yen giapponese	131,606	121,780	129,04	135,01	127,75
Sterlina inglese	0,8798	0,8606	0,8861	0,8872	0,8793
Corona danese	7,4476	7,4368	7,4525	7,4449	7,4366
Dollaro australiano	1,5688	1,4364	1,5787	1,5346	1,4851
Won sudcoreano	1.302,37	1.236,32	1.296,71	1.279,61	1.304,56
Dollaro di Hong Kong	9,4863	8,4199	9,1468	9,3720	8,9068
Peso messicano	23,085	21,044	22,8817	23,6612	20,5839
Nuovo dollaro taiwanese	35,732	33,2047	35,4554	35,5658	34,6978
Dollaro di Singapore	1,6054	1,5208	1,5896	1,6024	1,5710
Baht Thailandia	38,4189	37,5902	38,5650	39,1210	38,7440
Ringgit della Malaysia	4,7670	4,7511	4,7080	4,8536	4,8986
Rupia indiana	79,4903	71,1760	79,8130	76,6055	73,7445
Pataca di Macau	9,755	8,665	9,3912	9,6220	9,1746
Renminbi cinese	7,7086	7,4448	7,7170	7,8044	7,7385
Peso cileno	740,01	714,86	756,45	736,513	758,21
Peso argentino	26,080	17,013	33,375	22,624	18,949
Real brasiliano	4,1415	3,4431	4,4876	3,9729	3,7600
Dollaro canadese	1,5458	1,4453	1,5442	1,5039	1,4785

3. Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati semestrali risentono di fenomeni di stagionalità.

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)

4. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

(In migliaia di Euro)	Valore al	Diff. di	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Riclass.	Valore al
	01.01.2018	conv.ne					30.06.2018
Terreni	29.563	(5)	-	-	-	-	29.558
Fabbricati	33.709	147	455	-	(1.169)	-	33.142
Impianti e macchinari	6.717	10	870	-	(1.223)	-	6.374
Attrezzature industriali e commerciali	32.641	400	5.702	(95)	(6.314)	38	32.372
Altri beni	12.432	85	1.478	(27)	(3.073)	-	10.895
Migliorie su beni di terzi	94.221	1.532	8.979	(1)	(13.281)	(38)	91.412
Attività materiali in corso ed acconti	40.317	73	15.645	(5.720)	-	-	50.315
Totale	249.600	2.242	33.129	(5.843)	(25.060)	-	254.068

L'incremento:

- delle attrezzature industriali e commerciali è relativo principalmente all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 5.576 migliaia) ed all'acquisto di attrezzature e stampi (Euro 126 migliaia) per la categoria merceologica profumi;
- degli altri beni riguarda prevalentemente mobili ed arredi (Euro 787 migliaia) e attrezzature informatiche (Euro 488 migliaia);
- delle migliorie su beni di terzi si riferisce prevalentemente a lavori effettuati per l'apertura o ristrutturazione dei punti vendita;
- delle attività materiali in corso ed acconti si riferisce in buona parte alle spese sostenute e acconti erogati, inerenti la costruzione del nuovo polo logistico da parte della Capogruppo all'interno del sito di Osmannoro e, in parte minore, inerenti la ristrutturazione o l'apertura dei punti vendita, non ancora operativi al 30 giugno 2018.

I decrementi della voce Attività materiali in corso ed acconti riguardano la capitalizzazione alle varie voci delle Attività materiali (rappresentato come incrementi delle attrezzature commerciali) di lavori conclusi nel periodo prevalentemente per l'apertura di nuovi negozi e ristrutturazione di quegli esistenti.

5. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari si riferiscono nella totalità a edifici situati negli Stati Uniti, non utilizzati nell'attività operativa, ma messi a reddito con locazione.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli investimenti immobiliari per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

(In migliaia di Euro)	Valore al	Differenza	Incrementi	Ammortam.	Valore al
	01.01.2018	di conv.ne			30.06.2018
Terreni	4.667	134	-	-	4.801
Fabbricati	1.472	36	-	(159)	1.349
Totale	6.139	170	-	(159)	6.150

6. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2018	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Valore al 30.06.2018
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.708	21	1.069	-	(1.087)	4.711
Concessioni, licenze e marchi	1.685	-	173	-	(169)	1.689
Costi di sviluppo	19.127	-	11.806	-	(4.023)	26.910
Altre	5.904	45	408	-	(627)	5.730
Attività immateriali a vita utile definita in corso	12.169	1	3.834	(12.868)	-	3.136
Totale	43.593	67	17.290	(12.868)	(5.906)	42.176

Le attività immateriali a vita utile definita si incrementano rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente per nuovi investimenti in costi di sviluppo per applicativi *software* (voce "Costi di Sviluppo"), per spese per licenze di utilizzo *software* (voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno") e per l'indennità (*key money*) pagata per un punto vendita in Europa (voce "Altre").

La voce "costi di sviluppo" comprende prevalentemente la capitalizzazione delle spese per lo sviluppo degli applicativi *software* aziendali sostenuti da parte della Capogruppo (SAP sistema contabile, ERP gestione produzione, sistemi di *reporting*, costi di sviluppo per la piattaforma informatica per il commercio elettronico, Old Replacement per l'introduzione di un nuovo sistema distributivo su piattaforma SAP).

La voce "altre" include prevalentemente il cosiddetto *key money*, ossia le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori (pari al 30 giugno 2018 ad un valore netto di Euro 4.596 migliaia).

Il decremento della voce Attività immateriali a vita utile definita in corso riguarda prevalentemente la capitalizzazione ai costi di sviluppo dell'insieme degli applicativi *software* denominato Old Replacement entrato in funzione a decorrere dal 1 gennaio 2018.

7. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 30 giugno 2018 ammontano a Euro 4.171 migliaia, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2017, quando erano pari a Euro 4.963 migliaia e si riferiscono, per Euro 1.788 migliaia, agli effetti dell'imputazione in quote costanti dei contratti di affitto attivi derivanti dagli investimenti immobiliari negli USA, come previsto dai principi di riferimento (linearizzazione).

La voce comprende anche Euro 2.000 migliaia relativi alla quota non corrente degli anticipi di *royalties* erogati dalla Ferragamo Parfums S.p.A. al proprietario del marchio dei profumi Ungaro, come previsto dal nuovo contratto di licenza parzialmente rinegoziato nel mese di luglio 2017. Tali anticipi vengono recuperati con la maturazione delle *royalties*.

8. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a Euro 16.622 migliaia al 30 giugno 2018 (al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 15.981 migliaia), si riferiscono principalmente a depositi cauzionali per contratti di affitto passivo in essere, e sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato.

9. Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino comprendono le seguenti categorie:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
Valore lordo materie prime, sussidiarie e di consumo	66.654	60.726	5.928
Fondo svalutazione	(6.652)	(6.488)	(164)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	60.002	54.238	5.764
Valore lordo prodotti finiti e merci	357.171	312.141	45.030
Fondo svalutazione	(45.649)	(40.863)	(4.786)
Prodotti finiti e merci	311.522	271.278	40.244
Totale	371.524	325.516	46.008

La variazione delle materie prime, rispetto al 31 dicembre 2017, è funzionale ai volumi di produzione del periodo; il fondo riflette l'obsolescenza di materie prime (principalmente pellami ed accessori) divenute non più idonee ai piani produttivi aziendali. Le rimanenze di prodotti finiti si incrementano di Euro 40.244 migliaia pari al 14,8% rispetto al 31 dicembre 2017.

Gli accantonamenti e/o (utilizzi) del fondo svalutazione delle rimanenze sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2018 vs 2017
	2018	2017	
Materie Prime	164	(517)	681
Prodotti Finiti	2.258	2.706	(448)
Totale	2.422	2.189	233

10. Diritti di recupero prodotti da clienti per resi

Con riferimento al diritto di reso nell'ambito del processo di stima del corrispettivo variabile di cui ai "Ricavi da contratti con clienti", la voce "Diritti di recupero prodotti da clienti per resi" (pari a Euro 2.253 migliaia al 30 giugno 2018) include la stima del valore di costo dei prodotti, che si presume saranno restituiti, valorizzata al precedente valore di carico di magazzino (stima del costo di produzione) e diminuita di eventuali costi futuri per il loro recupero.

11. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2018 vs 2017
	2018	2017	
Crediti commerciali	153.072	154.044	(972)
Fondo svalutazione crediti	(5.591)	(5.461)	(130)
Totale	147.481	148.583	(1.102)

I crediti commerciali, in lieve flessione dello 0,7% rispetto al 31 dicembre 2017, si riferiscono per circa Euro 16.514 migliaia alla categoria merceologica profumi e per la parte rimanente alle altre categorie di prodotto, essenzialmente per le vendite *wholesale*, sono infruttiferi di interessi ed hanno generalmente scadenza inferiore a 90 giorni. Il relativo fondo rischi è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze. Inoltre da evidenziare che nel corso del primo semestre sono state registrate perdite su crediti per Euro 33 migliaia a seguito di stralcio (write-off) di crediti commerciali ritenuti inesigibili.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Valore al	Diff.za di conversione	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al
	01.01.2018				30.06.2018
Fondo svalutazione crediti	5.461	17	247	(134)	5.591

12. Crediti tributari

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2018 vs 2017
	2018	2017	
Crediti verso Erario (imposta sul valore aggiunto e altre imposte)	7.988	7.708	280
Crediti verso Erario per imposte dirette	15.061	19.935	(4.874)
Ritenute d'acconto subite	10	11	(1)
Totale	23.059	27.654	(4.595)

Il decremento dei crediti tributari, pari a Euro 4.595 migliaia, è principalmente riconducibile all'impatto degli acconti d'imposta sui crediti verso erario per imposte sul reddito in relazione alla riduzione del carico fiscale stimato nel primo semestre 2018.

13. Altre attività correnti

La composizione delle altre attività correnti è riportata nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
Crediti diversi	23.761	38.741	(14.980)
Ratei attivi	35	59	(24)
Risconti attivi	18.415	15.912	2.503
Altri crediti per strumenti derivati di copertura a breve termine	1.075	12.844	(11.769)
Totale	43.286	67.556	(24.270)

Al 30 giugno 2018 la voce “crediti diversi” accoglie principalmente:

- crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite *retail* pari a Euro 9.163 migliaia (al 31 dicembre 2017 Euro 12.596 migliaia);
- crediti verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 11.041 migliaia (Euro 21.576 migliaia al 31 dicembre 2017), che si riferiscono per:
 - (i) Euro 9.016 migliaia alla società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e alla Ferragamo Parfums S.p.A. e sono relativi al consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2018; in particolare, la posizione creditoria della Salvatore Ferragamo S.p.A. si è originata nel 2016 in seguito alla riduzione del carico di imposte dirette per il beneficio fiscale relativo al c.d. “Patent box”, il cui ruling, valido per il periodo dal 2015 al 2019, è stato firmato in data 29 dicembre 2016 dalla società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. con le autorità fiscali italiane;
 - (ii) Euro 2.025 migliaia al credito, relativo alla richiesta di rimborso (istanza telematica inviata il 5 febbraio 2013) dell'Ires per mancata deduzione dell'IRAP relativo al costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011, iscritto nell'esercizio 2012.
- anticipi a fornitori pari a Euro 1.563 migliaia (al 31 dicembre 2017 erano pari a Euro 1.687 migliaia).

I risconti attivi comprendono principalmente contributi a clienti per allestimenti negozi e/o spazi personalizzati monomarca per Euro 6.129 migliaia, affitti per Euro 6.355 migliaia e premi assicurativi per Euro 1.613 migliaia. Gli altri crediti per strumenti derivati di copertura per Euro 1.075 migliaia (Euro 12.844 migliaia al 31 dicembre 2017) accolgono la valutazione al *fair value* (valore equo) dei contratti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'Euro.

14. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti al 30 giugno 2018, pari a Euro 419 migliaia, (Euro 341 migliaia al 31 dicembre 2017), comprendono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati per la componente non di copertura.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
Depositi bancari a breve	9.829	26.028	(16.199)
Depositi bancari e postali a vista	147.880	184.151	(36.271)
Denaro e valori in cassa	1.179	1.909	(730)
Totale	158.888	212.088	(53.200)

I depositi bancari a breve (time deposit) presso gli istituti di relazione hanno scadenze non superiori a 35 giorni. I depositi bancari e postali rappresentano disponibilità temporanee, detenute principalmente a fronte di pagamenti imminenti.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha continuato a utilizzare una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa, piuttosto che in attività di investimento sul mercato in depositi bancari a breve (time deposit), per accendere prestiti inter-company, regolati a condizioni correnti di mercato, così da ridurre la propria esposizione debitoria media verso il sistema bancario.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 688.607 migliaia. Al 31 dicembre 2017 le linee di credito non utilizzate ammontavano a Euro 699.426 migliaia.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2018 e 2017 si compone come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazione 2018 vs 2017
Cassa e depositi bancari a vista	149.059	114.910	34.149
Depositi bancari a breve	9.829	8.455	1.374
Totale	158.888	123.365	35.523

16. Attività possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2017 la voce Attività possedute per la vendita, pari ad Euro 990 migliaia, includeva le giacenze di prodotti finiti (Euro 944 migliaia) e le attrezzature e gli arredi (Euro 46 migliaia) della società Ferragamo Retail India Private Limited, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5 per la classificazione in tale voce. Nel corso del primo semestre 2018 (in data 15 maggio 2018), tali attività sono state cedute ad una società locale terza. Per ulteriori dettagli vedi Relazione sulla gestione sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018" della presente Relazione Finanziaria Semestrale.

17. Capitale sociale e riserve

Si riepilogano di seguito le principali variazioni intervenute nel capitale sociale e nelle riserve di Gruppo nel corso del primo semestre 2018.

Il **capitale sociale** deliberato della Capogruppo al 30 giugno 2018 ammonta a Euro 16.939.000, quello sottoscritto e versato ammonta a Euro 16.879.000 ed è costituito da 168.790.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

La **riserva straordinaria**, pari a Euro 478.377 migliaia, interamente riferibile alla Capogruppo, è costituita con utili non distribuiti; la variazione registrata nel periodo è stata determinata da un incremento di Euro 48.872 migliaia, relativo all'utile dell'esercizio 2017 al netto della distribuzione di dividendi per Euro 64.140 migliaia, deliberati nel corso del primo semestre 2018.

La **riserva di cash flow hedge**, negativa per Euro 1.641 migliaia, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 30 giugno 2018, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio della Capogruppo ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La **riserva di conversione**, negativa per Euro 9.040 migliaia, riflette le variazioni di valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle società consolidate, dovuta alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto all'Euro, valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La **riserva utili indivisi**, pari a Euro 160.295 migliaia, recepisce i risultati patrimonializzati nel tempo, tenendo opportunamente conto delle rettifiche di consolidamento, in particolare dell'utile non realizzato sulle rimanenze. Tale riserva, nel corso del primo semestre 2018, risente del combinato effetto di più fattori: da un lato è stata incrementata per Euro 69.769 migliaia per effetto della patrimonializzazione dell'utile dell'esercizio 2017, al netto del risultato della società Capogruppo allocato alla riserva straordinaria, dall'altro lato la riserva diminuisce principalmente per Euro 64.140 migliaia per i dividendi distribuiti dalla Capogruppo nel corso del primo semestre 2018, per Euro 728 migliaia per l'effetto del periodo della contabilizzazione degli accordi *put* e *call* su interessenze di minoranza preesistenti e per Euro 232 migliaia per effetti minori.

Le voci **Altre riserve** ed **Effetto IAS 19 equity** per un totale netto di Euro 14.006 migliaia comprendono principalmente i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IAS/IFRS rispetto ai principi locali delle società del Gruppo. Inoltre la voce Altre Riserve accoglie:

- la specifica Riserva vincolata costituita a servizio del futuro aumento di Capitale Sociale gratuito della Capogruppo per nominali Euro 60 migliaia per le azioni, che verranno attribuite dal piano di Stock Grant 2016-2020 (fino ad un massimo di 600.000 del valore nominale di Euro 0,10 cadauna);
- la Riserva di Stock Grant, per Euro 1.946 migliaia, riferita alla valutazione al 30 giugno 2018 del fair value dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo, il cui effetto del periodo è pari ad Euro 635 migliaia.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

18. Fondo per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2018	Differenza di conv.ne	Accant.	Utilizzi	Riclassifiche	Valore al 30.06.2018
Contenziosi legali	2.294	1	153	(502)	-	1.946
Diversi	11.500	287	229	(193)	(1.213)	10.610
Totale	13.794	288	382	(695)	(1.213)	12.556

I contenziosi legali comprendono principalmente accantonamenti a fronte di probabili passività connesse a procedimenti intentati nei confronti della Capogruppo e alcuni procedimenti riguardanti le società controllate, oltre alle controversie di lavoro. Le controversie di lavoro si riferiscono sia a contenziosi che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo potrebbero pagare per la composizione in fase pre-contenziosa. L'utilizzo del fondo relativo ai contenziosi legali si riferisce prevalentemente alla chiusura avvenuta nel periodo di alcuni contenziosi e/o controversie del lavoro, mentre gli accantonamenti sono relativi a controversie del lavoro e legali sorte nel corso del semestre.

Il fondo per rischi ed oneri diversi comprende principalmente accantonamenti a fronte di probabili passività potenziali, tra cui la principale è relativa ai costi di ripristino locali in affitto da terzi contabilizzati in relazione agli obblighi contrattuali presenti nei relativi contratti (Euro 10.354 migliaia); inoltre nella voce è inclusa l'indennità suppletiva agli agenti accantonata dalla Ferragamo Parfums S.p.A. per gli agenti che operano in Italia. Le variazioni di periodo si riferiscono principalmente a tali voci, in particolare l'accantonamento è relativo per Euro 217 migliaia ai costi di ripristino locali registrati su alcune controllate estere.

La riclassifica di Euro 1.213 migliaia nel fondo per rischi ed oneri diversi si riferisce ad una migliore esposizione nei prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria dei fenomeni marginali di resi merci da clienti.

Per quanto riguarda le passività potenziali a livello di Gruppo, per le quali non sono stati effettuati accantonamenti, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018 – Verifiche e contenziosi fiscali e doganali".

19. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
Passività per benefici definiti ai dipendenti	11.449	11.312	137
Altre passività per benefici ai dipendenti	229	197	32
Totale	11.678	11.509	169

La passività per benefici definiti a dipendenti delle società italiane del Gruppo (la Capogruppo e la Ferragamo Parfums S.p.A.) è pari a Euro 8.565 migliaia, in aumento di Euro 126 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. La passività per benefici definiti delle società non italiane del Gruppo si riferisce a Ferragamo Japan KK, Ferragamo Retail Taiwan Ltd., Ferragamo France SAS, Ferragamo Montecarlo SAM, Ferragamo Belgique SA, Ferragamo Mexico S.L.de C.V., Ferragamo Usa Inc., Ferragamo (Thailand) Limited e Ferragamo Retail India Private Ltd., ed è pari a Euro 2.884 migliaia, in aumento di Euro 11 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

20. Altre passività non correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
Debiti per affitti differiti	58.947	58.864	83
Altri debiti	209	203	6
Totale	59.156	59.067	89

I debiti per affitti differiti si riferiscono principalmente alla linearizzazione dei canoni lungo il periodo contrattuale degli immobili affittati negli Stati Uniti (pari a Euro 46.349 migliaia), tra cui l'edificio sulla Fifth Avenue, adiacente a quello di proprietà, in cui si trova un'ampia porzione del negozio di New York, e in altri Paesi in cui opera il Gruppo. La voce Altri debiti, pari a Euro 209 migliaia al 30 giugno 2018, si riferisce principalmente a depositi cauzionali ricevuti per contratti di affitto attivo.

21. Altre passività finanziarie non correnti

La voce Altre passività finanziarie non correnti, pari a Euro 28 migliaia (Euro 93 migliaia al 31 dicembre 2017), si riferisce alla valutazione al fair value della quota non corrente degli strumenti derivati per la componente non di copertura.

22. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
Debiti commerciali	198.226	201.978	(3.752)
Anticipi da clienti	1.208	1.635	(427)
Totale	199.434	203.613	(4.179)

I debiti commerciali non producono interessi e sono in prevalenza regolati a 60/90 giorni.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte delle società del Gruppo, in particolare riferiti all'acquisto di materie prime, componenti ed ai costi per le lavorazioni esterne, oltre ai debiti al 30 giugno 2018 per i lavori relativi alla costruzione da parte della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. del nuovo polo logistico all'interno dello stabilimento di Osmannoro.

23. Passività per resi

Con riferimento al diritto di reso nell'ambito del processo di stima del corrispettivo variabile di cui ai "Ricavi da contratti con clienti", la voce "Passività per resi" (pari a Euro 4.008 migliaia al 30 giugno 2018) si riferisce alla passività nei confronti dei clienti per l'ammontare dei resi di prodotti che si stima saranno restituiti.

24. Prestiti e finanziamenti

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
Debiti finanziari verso banche a medio lungo termine	15.499	14.814	685
Debiti finanziari verso banche a breve termine	38.790	66.529	(27.739)
Totale	54.289	81.343	(27.054)

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è coperto da debiti a breve termine in utilizzo di affidamenti bancari a breve e a medio-lungo termine. I finanziamenti e le linee di credito utilizzate dal Gruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è parametrato al tasso di mercato di periodo (generalmente *euribor/libor*) più uno *spread* differenziato sulla base della tipologia di linea di credito. I margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha continuato a utilizzare una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa, piuttosto che in attività di investimento sul mercato in depositi bancari a breve (*time deposit*), per accendere prestiti *inter-company*, regolati a condizioni correnti di mercato, così da ridurre la propria esposizione debitoria media verso il sistema bancario.

Più in dettaglio i debiti finanziari verso banche e le relative linee di credito utilizzate sono così rappresentate:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018		31 dicembre 2017	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Linee committed	187.123	23.249	182.385	22.385
<i>Revolving</i>	171.624	7.750	160.000	-
<i>Term Loan</i>	15.499	15.499	22.385	22.385
Linee a Revoca	555.773	31.040	598.384	58.958
Totale	742.896	54.289	780.769	81.343

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017 riesposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Variazione	Variazione
	2018	2017	2017	06.18 vs 12.17	06.18 vs 06.17
A. Cassa	1.179	1.909	1.055	(730)	124
B. Altre disponibilità Liquide	157.709	210.179	122.310	(52.470)	35.399
C. Liquidità (A)+(B)	158.888	212.088	123.365	(53.200)	35.523
Strumenti derivati - componente non di copertura	419	341	514	78	(95)
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
D. Crediti Finanziari Correnti	419	341	514	78	(95)
E. Debiti bancari correnti	38.790	66.529	95.264	(27.739)	(56.474)
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	130	226	136	(96)	(6)
G. Altri debiti finanziari correnti	3.408	3.276	3.354	132	54
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	42.328	70.031	98.754	(27.703)	(56.426)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	(116.979)	(142.398)	(25.125)	25.419	(91.854)
J. Debiti bancari non correnti	15.499	14.814	-	685	15.499
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	28	93	-	(65)	28
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	15.527	14.907	-	620	15.527
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	(101.452)	(127.491)	(25.125)	26.039	(76.327)

Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

In generale le linee *committed* attualmente in essere per il Gruppo, sia nella forma *revolving* che *term loan*, non richiedono il rispetto di *covenants* finanziari.

Covenants finanziari, in genere misurati annualmente, sono presenti solo in alcuni contratti di finanziamento locali di alcune delle società asiatiche, ancorché si tratti di linee a revoca *un-committed*.

25. Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 14.381 migliaia al 30 giugno 2018, riguardano debiti per imposte sul reddito di competenza del periodo e altre imposte dovute dalle società del Gruppo. Il decremento nel semestre di Euro 5.391 migliaia è imputabile principalmente alla riduzione del debito per imposte sul valore aggiunto (IVA) e al debito per ritenute d'acconto, operate dalle società del Gruppo in qualità di sostituti d'imposta, da versare all'Erario.

26. Altre passività correnti

La composizione della voce altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione
	2018	2017	2018 vs 2017
Debiti diversi	25.494	22.907	2.587
Debiti verso istituti previdenziali	4.011	5.041	(1.030)
Ratei passivi	913	2.519	(1.606)
Risconti passivi	3.696	2.440	1.256
Altri debiti per strumenti derivati di copertura	3.245	362	2.883
Totale	37.359	33.269	4.090

La voce Debiti diversi accoglie principalmente il debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del periodo e include inoltre, in via residuale, debiti verso fornitori e prestatori di servizi non ancora fatturati alla data di chiusura del periodo. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2017, pari a Euro 2.587 migliaia, è principalmente attribuibile al debito verso dipendenti.

La voce Debiti verso istituti previdenziali accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti.

La voce Altri debiti per strumenti derivati di copertura evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine del periodo degli strumenti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 28.

27. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce altre passività finanziarie correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
Strumenti derivati a breve termine	130	226	(96)
Altri debiti finanziari correnti	3.408	3.276	132
Totale	3.538	3.502	36

La voce “altri debiti finanziari correnti” al 30 giugno 2018 comprende:

- per Euro 1.293 migliaia la passività verso gli azionisti di minoranza di Ferragamo Retail India Private Limited. Al 31 dicembre 2017 tale debito era pari a Euro 1.254 migliaia;
- per Euro 2.115 migliaia il diritto (*put option*), attribuito agli azionisti di minoranza della Ferragamo Japan K.K., di vendere alla Salvatore Ferragamo S.p.A. la propria partecipazione del 29% nella società giapponese, valorizzata alle condizioni previste dallo *shareholders' agreement* sottoscritto dalle parti. Tale *put option* è stata rilevata in contropartita al patrimonio netto di Gruppo, dopo aver eliminato il patrimonio netto di terzi. Al 31 dicembre 2017, tale debito era pari a Euro 2.022 migliaia.

La voce strumenti derivati a breve termine accoglie principalmente il *fair value* degli strumenti finanziari derivati aventi *mark to market* negativo alla data di chiusura del periodo. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 28.

28. Strumenti finanziari e valutazione al fair value

La classificazione degli strumenti finanziari nell’ottica di IFRS 9 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value.

ATTIVITA' FINANZIARIE (In migliaia di Euro)	30 giugno 2018 Valore contabile		Fair Value	31 dicembre 2017 Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	419	-	419	341	-	341
Crediti e finanziamenti						
Crediti vs altri a m/l termine	197	2.000	2.191	297	2.000	2.285
Crediti vs carte di credito	9.163	-	9.163	12.596	-	12.596
Crediti vs clienti	147.481	-	147.481	148.583	-	148.583
Depositi cauzionali	-	16.622	16.622	-	15.981	15.981
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	158.888	-	158.888	212.088	-	212.088
Derivati - componente di copertura	1.075	-	1.075	12.844	-	12.844
Totale	317.223	18.622	335.839	386.749	17.981	404.718
PASSIVITA' FINANZIARIE	30 giugno 2018		Fair Value	31 dicembre 2017		Fair Value
(In migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore contabile		Valore contabile	Valore contabile	
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
Passività al costo ammortizzato						
Debiti verso fornitori e acconti	199.434	-	199.434	203.613	-	203.613
Debiti verso banche e altri debiti finanziari	38.790	15.499	54.289	66.529	14.814	81.343
Debiti finanziari altri	3.408	-	3.408	3.276	-	3.276
Depositi cauzionali	61	209	270	69	203	272
Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	130	28	158	226	93	319
Derivati - componente di copertura	3.245	-	3.245	362	-	362
Totale	245.068	15.736	260.804	274.075	15.110	289.185

La tabella evidenzia che la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve; in considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del *fair value* così come definita dall'*IFRS13*.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair value* dei derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

I crediti verso altri a medio-lungo termine includono un credito di Ferragamo Parfums S.p.A. nei confronti di Emanuel Ungaro Italia S.r.l. per erogazione di anticipi, in relazione al contratto di licenza per la produzione e distribuzione di profumi a marchio Ungaro, rinegoziato nel mese di luglio 2017. Il nuovo accordo prevede, quanto a Euro 197 migliaia il rimborso nel corso del 2018, ammontare riclassificato tra la quota corrente, e quanto a Euro 2.000 migliaia, il pagamento in base ad un piano di rimborso in rate di pari importo, da scomputarsi sulle royalties future, stimato avvenire in rate annuali a partire dall'esercizio 2019 e fino all'esercizio 2022; il valore equo è calcolato attualizzando il valore nominale ai tassi *IRS* di mercato quotati per le singole scadenze annuali e interpolati per tenere conto delle scadenze semestrali, secondo il metodo del *discounted cash flow*.

Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi né trasferimenti da un Livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

Il Gruppo effettua il calcolo del *non-performance risk*, cioè del rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile *default* prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (*Credit Value Adjustment: CVA*), sia al proprio rischio di inadempimento (*Debt Risk Adjustment: DVA*), applicandolo al valore di mercato del portafoglio privo di rischio. Tali aggiustamenti, data la tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio rappresentati esclusivamente da contratti di vendita o di acquisto di valuta a termine (*forward*), la relativa scadenza, compresa nell'ambito dei dodici mesi, e i *rating* sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo, risultano non significativi.

Si segnala inoltre che, sulla base degli accordi *ISDA Master Agreement* e degli accordi quadro esistenti con le controparti con le quali vengono stipulati contratti derivati, è in generale possibile effettuare la compensazione di tutte le attività e passività finanziarie in essere, originate da tali strumenti derivati.

Si riportano di seguito le movimentazioni della riserva di *cash flow hedge* per il primo semestre 2018 e per l'esercizio 2017:

Rischio di Cambio	Riserva di Cash Flow Hedge	
	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
(In migliaia di Euro)		
Saldo iniziale	18.605	(9.058)
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	4.924	30.828
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(10.199)	(2.483)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal PN ed imputazione di provento a CE	(15.912)	(10.071)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal PN e imputazione di costo a CE	423	9.389
Saldo finale	(2.159)	18.605

La Riserva, che accoglie le variazioni di valore degli strumenti a copertura delle transazioni attese in valuta, è stata nel complesso decrementata per Euro 20.764 migliaia nel corso del primo semestre 2018, a seguito della generalizzata svalutazione dell'Euro nei confronti delle parità valutarie delle divise in cui il Gruppo effettua coperture del rischio di cambio; l'efficacia trasferita direttamente dalla Riserva al conto economico alla voce ricavi delle vendite in occasione della manifestazione dei flussi sottostanti è stata complessivamente positiva per Euro 15.489 migliaia nel primo semestre 2018.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2018 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del valore sottostante atteso. Le relazioni designate di copertura si sono rivelate efficaci al cento per cento per tutta la durata del sottostante oggetto della relazione stessa.

29. Gestione dei rischi finanziari

Per la Gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017.

Commento alle principali voci del conto economico

Ai fini di una miglior comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione intermedia sulla gestione relativi al confronto dei dati del primo semestre 2018 e 2017.

30. Ricavi da contratti con clienti

Nel primo semestre 2018 e 2017 i ricavi da contratti con clienti ammontano rispettivamente a Euro 667.736 migliaia e a Euro 711.291 migliaia. Nei prospetti di seguito si evidenzia: la disaggregazione delle principali categorie dei ricavi provenienti dai contratti con clienti in base al canale di vendita ed alla suddivisione per area geografica al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2018			
	Retail	Wholesale	Licenze e prestazioni	Totale Ricavi da contratti con
Europa	72.868	95.378	4.114	172.360
Nord America	96.921	49.166	223	146.310
Giappone	54.518	4.340	16	58.874
Asia Pacifico	177.876	78.252	275	256.403
Centro e Sud America	24.025	9.741	23	33.789
Totale	426.208	236.877	4.651	667.736

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017			
	Retail	Wholesale	Licenze e prestazioni	Totale Ricavi da contratti con
Europa	79.651	100.033	4.667	184.351
Nord America	99.080	57.887	239	157.206
Giappone	52.975	8.440	17	61.432
Asia Pacifico	193.292	77.769	280	271.341
Centro e Sud America	24.697	12.179	85	36.961
Totale	449.695	256.308	5.288	711.291

Il Gruppo presenta l'informativa sulla disaggregazione dei ricavi seguendo un approccio quali-quantitativo.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna; mentre per le licenze e prestazioni, la rilevazione dei ricavi avviene in base alla tempistica di erogazione del servizio ai clienti.

La voce "licenze e prestazioni" include le *royalties* derivanti dal contratto di licenza con il gruppo Marchon per la produzione e distribuzione di occhiali a marchio "Salvatore Ferragamo" e dal contratto di licenza con il gruppo Timex per la produzione e distribuzione di orologi a marchio "Salvatore Ferragamo". I ricavi per royalties sono contabilizzati in base allo stato di avanzamento delle vendite del licenziatario.

31. Locazioni immobiliari

I proventi derivanti dalle locazioni immobiliari sono da imputarsi interamente al Gruppo Ferragamo Usa per la concessione in affitto di spazi negli immobili di proprietà o presi in locazione e sub locati. Nel primo semestre 2018 si sono attestati a Euro 5.953 migliaia in diminuzione di Euro 679 migliaia rispetto al primo semestre 2017 quando erano pari a Euro 6.632 migliaia.

32. Costo del venduto e costi operativi

Il costo del venduto e i costi operativi nel primo semestre 2018 e 2017 sono stati rispettivamente pari a Euro 593.037 migliaia ed Euro 618.039 migliaia e presentano la seguente classificazione per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2018 vs 2017
	2018	2017	
Costo del venduto	241.670	249.691	(8.021)
Costi di stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	23.735	22.101	1.634
Costi di vendita e distribuzione	221.982	243.458	(21.476)
Costi di comunicazione e di <i>marketing</i>	35.216	34.644	572
Costi generali e amministrativi	61.948	57.860	4.088
Altri costi operativi	8.486	10.285	(1.799)
Totale	593.037	618.039	(25.002)

I costi registrano un decremento del 4,0% rispetto al primo semestre 2017, per l'effetto combinato delle azioni intraprese dal management per la razionalizzazione dei costi e del deprezzamento delle principali valute in cui sono espressi i costi del Gruppo, rispetto all'Euro, avvenuto nel primo semestre 2018, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

33. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico

La composizione per natura delle voci di costo esposte a conto economico è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2018 vs 2017
	2018	2017	
Materie prime, merci e materiale di consumo utilizzati	132.989	148.471	(15.482)
Costi per servizi	312.285	315.417	(3.132)
Costo del personale	108.152	112.358	(4.206)
Ammortamenti	31.125	31.508	(383)
Altri oneri	8.486	10.285	(1.799)
Totale	593.037	618.039	(25.002)

34. Altri proventi

Gli altri proventi si compongono come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2018 vs 2017
	2018	2017	
Recuperi di spese	1.044	1.118	(74)
Affitti attivi di immobili strumentali	205	666	(461)
Contributi pubblicitari	1.428	433	995
Proventi diversi	1.557	2.336	(779)
Plusvalenze da alienazione beni materiali - immateriali	32	27	5
Sopravvenienze attive	557	359	198
Totale	4.823	4.939	(116)

Gli altri proventi nel primo semestre 2018 sono pari a Euro 4.823 migliaia in diminuzione di Euro 116 migliaia rispetto al primo semestre 2017, e mantengono inalterata l'incidenza sui ricavi allo 0,7%. La variazione è principalmente riconducibile al decremento degli affitti per immobili strumentali e dei proventi diversi, al netto dell'incremento dei proventi da contributi pubblicitari.

35. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria si compone come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2018 vs 2017
	2018	2017	
Oneri finanziari			
Interessi passivi	1.105	1.834	(729)
Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari	1.016	1.142	(126)
Minusvalenze da dismissioni di attività disponibili per la vendita	-	15	(15)
Perdite su cambi	13.160	17.534	(4.374)
Oneri finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	11.142	7.977	3.165
Totale	26.423	28.502	(2.079)

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2018 vs 2017
	2018	2017	
Proventi finanziari			
Interessi attivi	307	307	-
Altri proventi finanziari	21	47	(26)
Utili su cambi	14.781	9.668	5.113
Proventi finanziari per adeguamento al fair value dei derivati	5.439	11.631	(6.192)
Totale	20.548	21.653	(1.105)

La riduzione degli interessi passivi è riconducibile prevalentemente all'accensione di maggiori prestiti *intercompany*, regolati a condizioni correnti di mercato, riducendo l'esposizione debitoria media del Gruppo verso il sistema bancario. Gli interessi passivi, infatti, derivano principalmente da finanziamenti bancari a breve termine e in parte da finanziamenti bancari a medio e lungo termine.

La voce oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari si riferisce principalmente a spese bancarie, ed in misura residuale, agli oneri finanziari su benefici ai dipendenti, in relazione alla valutazione ai sensi dello IAS 19 dei piani a benefici definiti, e oneri da attualizzazione.

Gli utili e le perdite su cambi derivano dall'attività di vendita del Gruppo all'estero, sia *intercompany* che verso terzi, in valute diverse dall'Euro. Nel primo semestre 2018 si è verificato un impatto netto di utili su cambi per Euro 1.621 migliaia, rispetto a un impatto netto di perdite su cambi per Euro 7.866 migliaia nel primo semestre 2017.

Gli oneri e proventi finanziari per adeguamento al *fair value* dei derivati rappresentano il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio cambio, poste in essere dalla Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura e sono da mettere in stretta relazione con gli utili e perdite su cambi. Nel corso del primo semestre 2018 hanno registrato un impatto netto di oneri pari a Euro 5.703 migliaia, rispetto ad un impatto netto di proventi per Euro 3.654 migliaia nel primo semestre 2017.

36. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2018 vs 2017
	2018	2017	
Imposte correnti	(19.715)	(23.189)	3.474
Imposte differite	(1.272)	1.448	(2.720)
Totale	(20.987)	(21.741)	754
Tax rate	26,4%	22,2%	

Le imposte sono state calcolate utilizzando la miglior stima dell'aliquota fiscale annuale attesa alla data di chiusura del periodo. L'incremento del tax rate è in buona parte riconducibile al minor beneficio su Salvatore Ferragamo S.p.A. dell'agevolazione relativa al c.d. "Patent box", con un impatto stimato nel corso del primo semestre 2018 di riduzione di imposte dirette per circa Euro 6.628 migliaia, rispetto a Euro 9.482 migliaia nel primo semestre 2017, e alla riduzione dell'aliquota federale negli Stati Uniti (dal 35% al 21%) a decorrere dal 01 gennaio 2018, che ha determinato un minor ammontare di imposte differite attive in carico alle società statunitensi nel primo semestre 2018, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente oltre all'impatto per maggiori imposte sul reddito, contabilizzate nel periodo, derivanti dalla verifica fiscale alla Ferragamo Korea Ltd., per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Contenziosi e verifiche fiscali e doganali" nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018" della Relazione intermedia sulla gestione.

Imposte differite attive e passive

Nel seguente prospetto sono evidenziati i componenti delle attività e passività per imposte differite al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione 2018 vs 2017
Stato patrimoniale			
Imposte differite Attive			
- sui benefici a dipendenti	1.305	1.306	(1)
- sulle attività materiali	4.730	4.535	195
- sulle attività immateriali	1.038	1.197	(159)
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i>	1.034	-	1.034
- sulla valutazione delle rimanenze	11.451	10.397	1.054
- sull'eliminazione dell'utile sedimentato nelle rimanenze	37.218	37.167	51
- su perdite fiscali	8.091	5.672	2.419
- su fondi tassati	2.608	2.890	(282)
- per altre differenze temporanee	14.623	16.460	(1.837)
Imposte differite Attive	82.098	79.624	2.474
Imposte differite Passive			
- sui benefici a dipendenti	(41)	(39)	(2)
- sulle attività materiali	(503)	(462)	(41)
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	(2.351)	2.351
- sulla valutazione delle rimanenze	(3.305)	(2.981)	(324)
- per altre differenze temporanee	(2.489)	(2.402)	(87)
Imposte differite Passive	(6.338)	(8.235)	1.897

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività.

La contabilizzazione in bilancio delle attività per imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto della loro effettiva possibilità di realizzo.

37. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione base e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile e/o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, il numero medio ponderato delle azioni è stato incrementato per tenere conto degli effetti diluitivi del piano di *Stock Grant 2016-2020* (1° e 2° ciclo), per i cui dettagli si rimanda alla nota 38.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Utile (perdita) netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (Euro)	57.463.026	78.410.144
Numero medio azioni ordinarie	168.790.000	168.790.000
Risultato per azione base azioni ordinarie (Euro)	0,340	0,465
Numero medio azioni ordinarie	168.790.000	168.790.000
Effetto diluitivo: numero di azioni che avrebbero potuto essere emesse (Piano stock grant)	120.462	56.102
Numero medio azioni ordinarie diluito	168.910.462	168.846.102
Risultato per azione diluito azioni ordinarie (Euro)	0,340	0,464

Altre informazioni

38. Pagamenti basati su azioni

Piano di Stock Grant

(a) Descrizione del Piano

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante di medio-lungo periodo basato sugli strumenti finanziari della Società Salvatore Ferragamo S.p.A. a favore del *top management* del Gruppo Salvatore Ferragamo, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016, ha predisposto un apposito piano (il Piano di Stock Grant 2016-2020 o più brevemente il Piano). Per i dettagli sulle finalità, l'oggetto, il termine del piano e le modalità di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto già riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 (nota 37).

Si ricorda brevemente che il Piano si articola in due Cicli:

- 1° Ciclo: con Periodo di Performance 2016/2017/2018;
- 2° Ciclo: con Periodo di Performance 2017/2018/2019.

Il Piano prevede:

- l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere gratuitamente, complessivamente per i due cicli, massime n. 600.000 azioni ordinarie della Società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.;
- un Periodo di *Performance* triennale per ciascun Ciclo (1° Ciclo: triennio 2016/2018 - 2° Ciclo triennio 2017/2019);
- l'attribuzione e la consegna delle Azioni subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione degli Obiettivi di *Performance* conseguiti in ciascun ciclo triennale (2016/2018 - 2017/2019);
- che, alla data di attribuzione delle azioni, sia in essere tra il beneficiario e la Società o una delle società controllate un Rapporto (inteso come rapporto di lavoro dipendente e/o di collaborazione e/o di amministrazione).

Gli obiettivi di *performance* per ciascun Ciclo sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016 per il 1° Ciclo (delibera del 30 giugno 2016) e nel corso del 2017 per il 2° Ciclo (delibera del 22 giugno 2017).

Di seguito si riepilogano per i due cicli il metodo di attribuzione delle azioni a seconda degli obiettivi di *performance* raggiunti, che pesano per il 50% ciascuno e disgiuntamente tra loro:

A. Total Shareholder Return (TSR)	Percentuale di diritti assegnati che maturano
TSR_SF minore MEDIANA	0%
TSR_SF = MEDIANA	50%
TSR_SF = TERZO QUARTILE	100%
TSR_SF maggiore TERZO QUARTILE	100%

B. Utile Lordo consolidato (prima delle imposte) verso Budget 2016 - 2017- 2018 (1° ciclo) e verso Budget 2017-2018 e 2019 (2° ciclo)

	Percentuale di diritti assegnati che maturano
Indicatore Performance Utile Lordo minore 90%	0%
Indicatore Performance Utile Lordo = 90%	50%
Indicatore Performance Utile Lordo = 100%	100%
Indicatore Performance Utile Lordo maggiore 100%	100%

Movimentazione del periodo del numero dei diritti assegnati a ricevere azioni*

(i) in circolazione all'inizio dell'esercizio	270.000
(ii) assegnati nel periodo	10.000
(iii) annullati nel periodo	20.000
(iv) esercitati nel periodo	-
(v) scaduti nel periodo	-
(vi) in circolazione a fine periodo	260.000
(vii) esercitabili a fine periodo	

* il prezzo medio del periodo non è stato indicato in quanto si tratta di un piano con assegnazione gratuita di azioni.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 marzo 2018 ha assegnato ulteriori nr. 10.000 diritti a ricevere azioni della Salvatore Ferragamo S.p.A. ad un beneficiario di una società controllata estera del Gruppo Salvatore Ferragamo nell'ambito del Piano di Stock Grant 2016-2020 2° ciclo.

(b) Movimentazione del periodo della riserva di stock grant

	30 giugno 2018		31 dicembre 2017	
	Numero	Fair Value (In migliaia di Euro)	Numero	Fair Value (In migliaia di Euro)
<u>Diritti a ricevere azioni a top managers di Salvatore Ferragamo S.p.A.</u>				
- ad inizio esercizio	180.000	867	155.000	318
- assegnati durante l'esercizio	-	-	270.000	1.005
- annullati nel periodo	20.000	111	245.000	685
- trasferiti nel periodo*	20.000	-	-	-
- a fine periodo	180.000	1.249	180.000	867
<u>Diritti a ricevere azioni a top managers delle società controllate</u>				
- ad inizio esercizio	90.000	444	60.000	123
- assegnati durante il periodo	10.000	18	55.000	227
- annullati nel periodo	-	-	25.000	51
- trasferiti nel periodo*	(20.000)	-	-	-
- a fine periodo	80.000	697	90.000	444
<u>Totale diritti a ricevere azioni a top managers del Gruppo Ferragamo</u>				
- ad inizio esercizio	270.000	1.311	215.000	441
- assegnati durante il periodo	10.000	18	325.000	1.232
- annullati nel periodo	20.000	111	270.000	736
- a fine periodo	260.000	1.946	270.000	1.311

* si riferiscono a diritti assegnati originariamente ad un dipendente di una società controllata che nel corso del 2018 è diventato dipendente della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.

Il saldo dei diritti assegnati a ricevere azioni a fine periodo è composto da nr. 115.000 diritti assegnati nell'ambito del **1° Ciclo** e nr. 145.000 diritti assegnati nell'ambito del **2° Ciclo**

(c) Modalità di determinazione del Fair value

Considerando il meccanismo di assegnazione è stato necessario eseguire due valutazioni del *fair value*:

- La valutazione A che valuta la *market condition* (TSR). In questo caso il *fair value* delle azioni alla data di inizio del periodo di maturazione (vesting period) dei diritti è stato calcolato utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo;
- La valutazione B che considera la *non market condition* (Utile lordo consolidato prima delle imposte)

Di seguito le principali assunzioni per le valutazioni effettuate per le tre date iniziali del periodo di maturazione (vesting period) del **1° Ciclo**.

	4 luglio 2016		2 agosto 2016		14 marzo 2017	
	Valut. A (TSR)	Valut. B (ULC ante imposte)	Valut. A (TSR)	Valut. B (ULC ante imposte)	Valut. A (TSR)	Valut. B (ULC ante imposte)
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	18,56	18,56	20,57	20,57	28,20	28,20
- Volatilità attesa*	33%	-	33%	-	32%	-
- Volatilità attesa del prezzo azione di società similari	20%	-	20%	-	20%	-
- Correlazione del prezzo azione tra Ferragamo e società similari	<X<39%	-	<X<39%	-	<X<38%	-
- Dividendi attesi	33%	-	33%	-	30%	-
- Tasso di interesse privo di rischio**	1,96%	1,96%	2,02%	2,02%	2,13%	2,13%
	(0,61%)	-	(0,58%)	-	(0,75%)	-
Fair value per azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	7,189	17,686	9,255	19,6	17,506	27,15

*La volatilità attesa è basata sulla volatilità storica del prezzo delle azioni in un periodo equivalente all'intero periodo di maturazione.

**Il tasso di interesse privo di rischio è stato identificato ad ogni data di assegnazione come il tasso di rendimento dei titoli di stato dell'area Euro alla data iniziale del periodo di maturazione (vesting period) per un periodo pari alla durata residua del piano.

Di seguito le principali assunzioni per le valutazioni effettuate per le due date iniziali del periodo di maturazione (vesting period) del 2° Ciclo.

	22 giugno 2017		8 marzo 2018	
	<u>Valutazione A</u> <u>(TSR)</u>	<u>Valutazione B</u> <u>(ULC ante</u> <u>imposte)</u>	<u>Valutazione A</u> <u>(TSR)</u>	<u>Valutazione B</u> <u>(ULC ante</u> <u>imposte)</u>
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	25,46	25,46	21,70	21,70
- Volatilità attesa*	33%	-	31%	-
- Volatilità attesa del prezzo azione di società similari	20% <X<38%	-	18% <X<40%	-
- Correlazione del prezzo azione tra Ferragamo e società similari	30%	-	32%	-
- Dividendi attesi	1,98%	1,98%	1,91%	1,91%
- Tasso di interesse privo di rischio**	(0,56%)	-	(0,56%)	-
Fair value per azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	13,8455	24,2311	5,64	20,97

*La volatilità attesa è basata sulla volatilità storica del prezzo delle azioni in un periodo equivalente all'intero periodo di maturazione.

**Il tasso di interesse privo di rischio è stato identificato ad ogni data di assegnazione come il tasso di rendimento dei titoli di stato dell'area Euro alla data iniziale del periodo di maturazione (vesting period) per un periodo pari alla durata residua del piano.

39. Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal *top management* ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della *performance*. A livello gestionale, l'organizzazione del Gruppo Salvatore Ferragamo si basa su una struttura a matrice, articolata per canale distributivo, area geografica e categoria merceologica, pertanto non sono identificabili segmenti operativi e il *top management* rivede i risultati economici a livello di Gruppo nel suo insieme. Quindi l'attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell'IFRS 8.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2018	2017
Ricavi <i>Retail</i>	426.208	449.695
Ricavi <i>Wholesale</i>	236.877	256.308
Licenze e prestazioni	4.651	5.288
Locazioni Immobiliari	5.953	6.632
Ricavi	673.689	717.923
Margine Lordo	432.019	468.232
Margine Lordo %	64,1%	65,2%
Costi del personale	(101.070)	(105.495)
Costi per affitti	(99.616)	(108.859)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(30.614)	(31.036)
Costi per comunicazione	(31.634)	(30.906)
Altri costi (al netto degli altri proventi)	(83.610)	(87.113)
Risultato operativo	85.475	104.823
(Oneri)/proventi finanziari netti	(5.875)	(6.849)
Risultato prima delle imposte	79.600	97.974
Imposte sul reddito	(20.987)	(21.741)
Utile netto	58.613	76.233
EBITDA*	116.600	136.331

* Per la definizione di EBITDA si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione in merito agli indicatori alternativi di *performance*.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	373.777	325.516
Crediti commerciali	147.481	148.583
Attività materiali e investimenti immobiliari	260.218	255.739
Attività immateriali a vita utile definita	42.176	43.593
Altre attività	169.236	195.778
Attività possedute per la vendita	-	990
Totale attività al lordo della liquidità e dei crediti finanziari correnti	992.888	970.199
Indebitamento finanziario netto	(101.452)	(127.491)
Debiti commerciali e Passività per resi	203.442	203.613
Altre passività	141.468	145.646
Patrimonio netto	749.430	748.431
Totale passivo e PN (al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti)	992.888	970.199

Relativamente alle informazioni richieste dall'IFRS 8 si rimanda a quanto esposto nella Relazione intermedia sulla gestione per i dettagli e i relativi commenti sui ricavi, suddivisi per area geografica, canale distributivo e categoria merceologica.

Di seguito si riportano le informazioni riferite alle attività non correnti (diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite) allocate in base alla loro localizzazione geografica.

(In migliaia di Euro)	Europa	Nord America	Giappone	Asia - Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
30 giugno 2018	174.897	54.899	18.818	67.297	7.276	323.187
31 dicembre 2017	165.806	58.365	18.970	70.810	6.325	320.276

40. Operazioni con parti correlate

Le seguenti tabelle mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse con parti correlate nei semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2018			30 giugno 2018		
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Società controllante:						
Ferragamo Finanziaria S.p.A.	-	(72)	-	11.041	(10)	-
(società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)						
Società correlate						
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	10	(3.499)	15	70	(1.924)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	85	(1.063)	71	-	(7)	-
Fondazione Ferragamo	2	(55)	-	-	(55)	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Arpa S.r.l.	14	(9)	17	-	(4)	-
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Baia di Scarlino S.r.l.	3	-	4	-	-	-
Castiglione del Bosco Hotel S.r.l.	6	-	4	-	-	-
Il Borro S.r.l. Società agricola	4	(6)	5	-	(7)	-
The European House Ambrosetti S.p.A.	-	(6)	-	-	-	-
Nautor Holding s.r.l.	-	-	1	-	-	-
Osteria del Borro S.r.l.	-	(2)	-	-	(2)	-
Prisma Property Investment Management S.r.l.	1	-	2	-	-	-
Harbour City Estates Limited	-	(4.718)	-	2.669	(882)	-
Imaginex Management Co. Ltd.	-	(97)	-	-	-	-
Times Square Ltd.	-	(1.423)	-	-	(190)	-
Harriman Property Management Limited	-	(10)	-	742	(8)	-
Lane Crawford (Hong Kong) Limited	-	(2)	-	-	-	-
Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd	-	(1.051)	-	604	-	-
Dalian Times Square Commercial Co. Ltd	-	(493)	-	301	-	-
Pedder Group Limited	144	-	42	-	-	-
OIS Realty Limited	-	(105)	-	-	(12)	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(277)	-	151	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	(129)	-	378	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(36)	-	19	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	(44)	-	6	-	-
Changsha Times Outlet Commerce Limited	-	(19)	-	4	-	-
Chengdu Times Outlets Commerce Co., Ltd	-	(90)	-	4	-	-
Altre parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione						
Wanda Miletto Ferragamo	-	(40)	1	-	-	-
Massimo Ferragamo	-	(62)	-	-	-	-
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche*						
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche*	-	(4.556)	-	-	-	(1.403)
Totale	269	(17.865)	162	15.989	(3.101)	(1.403)
Totale Gruppo	673.689	(346.544)	147.481	59.908	(199.434)	(37.359)
% incidenza	0,0%	5,2%	0,1%	26,7%	1,6%	3,8%

*Le transazioni del primo semestre 2018 con Giacomo Ferragamo e Angelica Visconti, in virtù della loro nomina a Amministratori della Salvatore Ferragamo S.p.A., avvenuta in data 20 aprile 2018, sono state riportate nella sezione

Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, e non più nella sezione “Altre parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione”.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017			30 giugno 2017		
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Società controllante:						
Ferragamo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	17.362	-	(1.974)
(società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)						
Società correlate						
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	12	(3.590)	22	70	(291)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	70	(971)	65	-	(29)	-
Fondazione Ferragamo	2	(140)	-	-	(50)	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Arpa S.r.l.	9	(10)	11	-	(2)	-
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Baia di Scarlino S.r.l.	4	-	3	-	-	-
Castiglion del Bosco Hotel S.r.l.	6	-	5	-	-	-
Il Borro S.r.l.	5	-	-	-	(5)	-
Marchesi Antinori S.p.A.	12	-	7	-	-	-
The European House Ambrosetti S.p.A.	4	(13)	2	-	(16)	-
Nautor Holding s.r.l.	1	-	-	-	-	-
Osteria del Borro S.r.l.	-	(4)	-	-	(4)	-
Imaginex Management Co. Ltd.	-	(269)	-	-	(8)	(32)
Wharf T&T Ltd.	-	(11)	-	-	-	(1)
Times Square Ltd.	-	(1.498)	-	-	-	-
Wharf Realty Ltd.	-	(5.468)	-	-	-	-
Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd	-	(1.002)	-	602	-	-
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(548)	-	300	-	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(287)	-	152	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	(124)	-	377	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(37)	-	18	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	(44)	-	6	-	-
Changsha Times Outlet Commerce Limited	-	(20)	-	4	-	-
Chengdu Times Outlets Commerce Co., Ltd	-	(91)	-	4	-	-
Chengdu Harriman Property Management Co., Ltd	-	(34)	-	-	-	-
Altre parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione						
Wanda Miletta Ferragamo	-	(40)	1	-	-	-
Massimo Ferragamo	-	(69)	-	-	-	-
Giacomo Ferragamo	-	(352)	-	-	-	(85)
Maria Sole Ferragamo	2	(1)	2	-	-	-
Angelica Visconti	-	(119)	-	-	-	(30)
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(3.294)	-	-	-	(3.028)
Totale	127	(18.037)	118	18.895	(405)	(5.150)
Totale Gruppo	717.923	(363.409)	163.765	79.109	(182.524)	(35.084)
% incidenza	0,0%	5,0%	0,1%	23,9%	0,2%	14,7%

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A. per Euro 1.329 migliaia, a favore di Lungarno Alberghi S.r.l. per Euro 488 migliaia ed a favore di Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 23 migliaia, per utilizzo in affitto di immobili di loro proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

In dettaglio:

Società controllante

Ferragamo Finanziaria S.p.A.

Nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di cui la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è parte congiuntamente a Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) e Ferragamo Parfums S.p.A. si evidenzia tra le Altre attività correnti un ammontare di Euro 9.016 migliaia quale credito per IRES di entrambe le società, ed in particolare si segnala il beneficio a favore della Salvatore Ferragamo S.p.A. a seguito della sottoscrizione con l'Agenzia delle Entrate dell'accordo relativo al c.d. "Patent box" firmato a dicembre 2016 che ha apportato per la Capogruppo una significativa riduzione di imposta a decorrere dal periodo di imposta 2015, per i cui dettagli si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017, sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio". Quanto alla parte rimanente delle Altre attività per Euro 2.025 migliaia si riferisce alla richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativo al costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 di cui al D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 registrato nell'esercizio 2012.

Società correlate

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, in particolare:

- vendita di prodotti;
- costi per affitto immobili
- prestazioni di servizi

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.

I ricavi e i relativi crediti si riferiscono a prestazioni di servizi informatici ed amministrativi. I debiti e i costi sono inerenti principalmente ad affitti per i locali della sede centrale di Firenze e per alcuni negozi della catena italiana. Le altre attività si riferiscono a depositi cauzionali.

Lungarno Alberghi S.r.l.

I ricavi (e i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti; i costi (ed i relativi saldi a debito) si riferiscono principalmente ad affitti di immobili adibiti a negozi della catena italiana.

Fondazione Ferragamo

I costi per Euro 55 migliaia e il relativo saldo a debito si riferiscono ai servizi prestati per la gestione dell'archivio storico Salvatore Ferragamo.

Società riconducibili a membri del consiglio di amministrazione

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali e sulle altre attività e passività, in particolare:

- vendita di prodotti;
- costi per affitto immobili
- prestazioni di servizi

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Harbour City Estates Limited

I costi (e i relativi saldi a debito) si riferiscono principalmente all'affitto locali in Hong Kong., mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Times Square Ltd. e Harriman Property Management Limited

I costi (e i relativi saldi a debito) nei confronti di Times Square Ltd. si riferiscono principalmente all'affitto locali per un punto vendita in Hong Kong, mentre le altre attività nei confronti di Harriman Property Management Limited si riferiscono al deposito cauzionale relativo allo stesso negozio in Hong Kong.

Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda (Shanghai) Limited, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Dalian Times Square Commercial Co.ltd

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda (Shanghai) Limited e le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.

I costi si riferiscono ad affitto locali per uffici di Ferragamo Fashion Trading Shanghai Co. Limited e Ferragamo Moda Shanghai Limited, mentre le altre attività si riferiscono ai relativi depositi cauzionali.

Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.

I costi si riferiscono ad affitto locali adibito a negozio di Ferragamo Moda Shanghai Limited, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Altri parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione

Wanda Miletta Ferragamo

I costi si riferiscono all'affitto di un immobile adibito a negozio posseduto dalla Sig.ra Wanda Miletta Ferragamo.

Massimo Ferragamo

I costi si riferiscono a un contratto di consulenza tra Massimo Ferragamo e la Ferragamo USA Inc.

Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella tabella sottostante:

Nome e cognome	Funzione
Giacomo Ferragamo*	Direttore Brand e Prodotto
Micaela Le Divelec Lemmi*	Direttore Generale
Eraldo Poletto**	Amministratore Delegato
Ugo Giorcelli	Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo

* Giacomo Ferragamo e Micaela Le Divelec Lemmi sono stati nominati Dirigenti con responsabilità strategiche in data 20 aprile 2018

** Eraldo Poletto ha mantenuto tale incarico fino all'8 marzo 2018

I costi relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche e i relativi debiti, (ad esclusione dei compensi e dei debiti relativi a Eraldo Poletto in qualità di Amministratore Delegato e a Giacomo Ferragamo in qualità di Amministratore, indicati nel paragrafo Amministratori) si riferiscono al costo sostenuto dal Gruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente, inclusivo di *bonus* variabile e inoltre includono il costo del Piano di Stock Grant 2016-2020 per i diritti assegnati nell'ambito del 1° e 2° ciclo. Nel corso del primo semestre 2018 sono stati pari a Euro 589 migliaia (primo semestre 2017 Euro 712 migliaia) di cui Euro 119 migliaia relativi al piano di Stock Grant 2016-2020. Ai dirigenti con responsabilità strategica sono riconosciuti benefits non monetari, quali auto, telefono cellulare, polizze assicurative e foresteria.

I compensi spettanti **agli Amministratori** della Salvatore Ferragamo S.p.A. sono inclusivi della stima del *bonus* variabile di spettanza del Presidente, dei compensi per la partecipazione ai comitati, e relativamente a Giacomo Ferragamo e Angelica Visconti del costo sostenuto in relazione al rapporto di lavoro dipendente, incluso di *bonus* variabile, e del costo del Piano di Stock Grant 2016-2020 per i diritti assegnati nell'ambito del 1° e 2° ciclo; nel primo semestre 2018 sono stati pari a Euro 3.870 migliaia (primo semestre 2017 Euro 2.484 migliaia), di cui Euro 104 migliaia relativi al piano di Stock Grant 2016-2020.

I compensi al Collegio Sindacale della Salvatore Ferragamo S.p.A. (anche per la carica quali membri dell'Organismo di Vigilanza) ammontano a Euro 97 migliaia (primo semestre 2017 Euro 98 migliaia).

41. Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2018, ha provveduto alla distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di Euro 0,38 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2017, per un ammontare complessivo di Euro 64.140.200 con stacco cedola il 21 maggio 2018 e pagamento del dividendo a partire dal 23 maggio 2018.

Le altre società del Gruppo, nel corso del primo semestre 2018, hanno pagato ai propri Azionisti terzi, dividendi per Euro 2.741 migliaia.

42. Impegni e rischi

Il dettaglio dei rischi e degli impegni è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo	9.273	8.012
Garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo	3.463	3.817
Garanzie prestate dalle società del Gruppo nell'interesse di terzi	159.631	53.941
Totale	172.367	65.770

Le fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo evidenziano prevalentemente fidejussioni rilasciate a favore di terzi su contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo riguardano prevalentemente contratti di locazione. Le garanzie prestate dalle società del Gruppo comprendono una garanzia per 6 milioni di Usd (Euro 5.147 migliaia) relativa ad un contratto di affitto del Gruppo Ferragamo Usa e per la parte rimanente sono prevalentemente a favore di istituti di credito a garanzia di linee di credito utilizzabili localmente.

Si rinvia alla nota 42 del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 per l'informazione sui pagamenti minimi futuri relativi ai contratti di affitto operativi in essere a tale data che erano pari a Euro 640.741 migliaia.

43. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2018

In data 4 luglio 2018 la Salvatore Ferragamo S.p.A., giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2018, ha provveduto ad acquistare il 49,0% della partecipazione nella Ferragamo Retail India Private Limited dal socio locale terzo (Mr. Akshay Chudasama) per un ammontare di Rupie indiane 114.294.369 pari a circa Euro 1.442 migliaia. Tale operazione di acquisto delle quote di minoranza della Ferragamo Retail India Private Limited è parte del processo di dismissione della gestione diretta retail e razionalizzazione dell'attività distributiva in India (vedi Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 nella sezione Relazione sulla Gestione).

44. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo semestre 2018 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

45. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Firenze, 31 luglio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Ferruccio Ferragamo in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Ugo Giorcelli in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Salvatore Ferragamo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2018.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stata valutata sulla base del modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firenze, 31 luglio 2018

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferruccio Ferragamo

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ugo Giorcelli



Building a better
working world

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Salvatore Ferragamo S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Salvatore Ferragamo S.p.A. e controllate (Gruppo Salvatore Ferragamo) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 31 luglio 2018

EY S.p.A.

Dante Valobra
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited